

LAGUNARE ¹²

Organo ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie



Come lo scoglio infrango,

ce semo pure noi!
A.L.T.A. sezione di Roma
come l'onda travolgo



Il Lagunare

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibe.
Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Casella Postale 576-Poste Rialto-30100 VE
Tel. e Fax: 041/43.35.09
Direttore: Antonio Assenza
Direttore responsabile: Angelo Antognetti
Capo redattore: Paolo Antigo
Presidente Nazionale Gen. Antonio Assenza.
Anno 6 - numero 2, Dicembre 2000
Prog. e Stampa: Centro Grafico Via Perosi, 8
Noale (VE)
Tel. 041.441.888 - Fax 041.580.03.63

Il giornale è stato chiuso il 01.12.2000 - Questo numero è stato stampato in n° 7.000 copie, inviate gratuitamente ai soci dell'A.L.T.A. o chi ne fa richiesta.

ORGANI NAZIONALI

Presidente: Gen. Antonio Assenza
Vice-Presidente: Francomario Colasanti
Segret. Generale: Ennio Serafin
Dirett. Amministrativo: Giuseppe Gianni
Coordinatore Referenti: Paolo Antigo
Referente Polesine: Gianni Augusti
Referente Destra Piave: Agostino Alberton
Referente Sinistra Piave: Franco Boato
Proselitismo Riviera Brenta: Adelino Massaro
Proselitismo Mestrino: Luigi Randazzo
Assistente Referente Sx. Piave: Mario Melchiori
Consul. ai Raduni Nazionali: Giampaolo Saltini
Consul. Giuridico Amm.: Fiorenzo Pizzeghello
Coordinatore. Protez. Civile: Roberto Zaffin
Materiali Sociali - Cerimonie Ernesto Carraro
Leonardo Sautariello
Sergio Girolami
Dir. Centro Pubbl. Inform. e Prom. Arruol.:
Giuliano Marchi

Collegio dei Proviviri: Salvatore Lo Giudice
(*Presidente*)
" Giambattista Mengo
" Giordano Ceretti
" Mario Dal Bò
" Giancarlo Finotto
" Franco Barberini (*Suppl.*)
" Camillo Izzo (*Suppl.*)

Collegio dei Revisori dei Conti:
" Cristiano Quattromani (*Presidente*)
" Sebastiano Finotto
" Diego Guadagnin
" Giuseppe Valconi (*Suppl.*)

PROGRAMMA ATTIVITA' 1° SEMESTRE 2001

- 15 gennaio Caserma Matter: Cinquantennale della nascita Settore Forze Lagunari (giornata dello Spirito di Corpo, mostra storica e conferenza del Gen. ASSENZA sui Lagunari),
- 25 febbraio Aula Consiliare Sede Municipale di Mestre: Assemblea Generale dei Soci per rinnovo cariche Sociali Nazionali,
- 29 aprile: (con possibilità slittamento a settembre): Treviso Raduno Nazionale Straordinario assieme ad ANGET (approvato il 7 ottobre 2000 dall'Assemblea Generale Nazionale dei Soci),
- 27 maggio: Concessione Bandiera alla Sezione di Annone Veneto-Pramaggiore
- maggio (data da definire) incontro dei Piloti Mezzi di Cà Vio. Per informazioni rivolgersi a Giorgio BARGINI tel. 049.64.60.35.

In questo numero

pag. 2	Organi Nazionali - Programma 1° Semestre 2001
pag. 3	Dal Presidente Nazionale
pag. 4-7	Lettere al Presidente
pag. 8-17	Echi del IV RADUNO
pag. 19-22	Elezioni Organi Nazionali
pag. 23-24	Protezione Civile
pag. 25	Sezioni e Presidenti
pag. 26-30	Vita delle Sezioni
pag. 30-36	Notizie



FONDO GIACOMO TRAMONTI

Il Fondo Giacomo Tramonti, grazie ai contributi ricevuti da Soci Benemeriti, è sempre aperto a favore di Lagunari bisognosi di solidarietà. L'A.L.T.A. continua ad essere in condizione di onorare la memoria del vecchio Comandante di Reggimento.

HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A. ???

L'articolo 6 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale «costituisce presupposto di appartenenza all'associazione e dell'esercizio di diritto di voto».

Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n.

I | 404308 intestato all'A.L.T.A. - Presidenza Nazionale.

L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare libera e di poter portare avanti le proprie idee senza dover sottostare a contributi esterni che potrebbero diventare anche vincolanti.

Lagunare, la Tua adesione diventa strumento di auto sufficienza dell'Associazione!

Dal Presidente Nazionale



Miei Lagunari

Prima di tutto, grazie per la prova di dignità, stile, educazione data a Rovigo, nonostante i segni di nervosismo iniziale, causato dal ritardo del rappresentante del Governo.

Successivamente, le Autorità mi hanno manifestato il loro apprezzamento per lo spirito di Corpo dimostrato dai Lagunari in congedo, sensibili al richiamo del loro Presidente che, in quel momento, si giocava il suo prestigio personale.

Allo scadere del secondo mandato triennale di marcia condotta insieme, facciamo "Zaino a terra" come si usa fare dopo ogni tappa, per guardare cosa ci sia dentro.

Di sopra

Troviamo le cose messe dentro all'inizio del triennio (editoriale del gennaio 1997) ed avviate a soluzione: l'articolazione delle manifestazioni per raduni zonali o interregionali (affidati alle Sezione interessate); la demoltiplicazione del coordinamento delle Sezioni (Consiglieri Referenti di zona) e l'istituzionalizzazione di dibattiti interni (Consulta dei Presidenti).

Sul fondo

Le polemiche delle solite 2/3 Sezioni sorde al "nuovo", sconfinate a volte in ostilità per rancore personale o, peggio, politico, avendo il Presidente impedito, per fedeltà allo Statuto, la confusione che stava nascendo in qualcuno tra manifestazioni ed atteggiamenti politici. Troviamo anche i capovolgimenti che hanno stravolto il mondo militare (e di conseguenza l'associazionismo): come l'abolizione della leva.

Cosa mettere nello zaino per la marcia del 2001?

Per portare a termine il traghettamento dell'A.L.T.A. verso una dimensione nazionale e verso "il nuovo", occorre mettere nello zaino il miglioramento della "testa dell'Associazione". In un'Italia che viaggia verso il federalismo, non è più possibile mantenere accentrate nelle mani di una sola persona (il Presidente Nazionale) la direzione di tutte le attività di tremila persone. Ciò che andava bene all'inizio (quando le Sezioni erano poche) deve essere ora adattato alla nuova realtà.

Nella mia mozione programmatica, inviata ai Presidenti di Sezione e pubblicata su questo stesso giornale per farla conoscere a tutti i Soci, indico le linee programmatiche che (se riletto) mi riprometto di portare avanti per completare il traghettamento dell'A.L.T.A.. E' un'impresa che si può compiere soltanto se vi è

una "squadra" di Lagunari volenterosi, capaci e, soprattutto, leali. Se remeremo tutti insieme, l'obiettivo sarà facilmente raggiungibile. Se qualcuno dovesse, disgraziatamente, remare all'incontrario l'Associazione sarà condannata a restare per sempre una "cassa peota" ricettacolo di "ciacole" e basta.

Ed infine, metteremo nello zaino la speranza di un miracolo. Nel 1975 erano stati sciolti i Reggimenti. Dopo 17 anni ci si è accorti dell'errore e si è tornati indietro. Sono convinto che anche per l'abolizione della leva tra qualche anno, incominceranno i primi ripensamenti. Realisticamente è impossibile abolire la legge, a causa dei suoi contenuti demagogici, ma occorrerà, almeno, rivederla. E nel frattempo cosa potremo fare? Dobbiamo mettere nello zaino esperienza, professionalità, disponibilità personale, efficienza per sopperire, come al solito, a decisioni politiche-economiche discutibili.

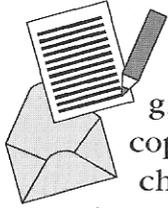
Lagunari, cosa volete che sia l'A.L.T.A. nei prossimi anni del nuovo secolo? Un'Associazione all'altezza delle altre (che portano scritto nella sigla la parola "nazionale") o una "cassa peota" ricettacolo soltanto di "ciacole"?

SAN MARCO!

Lagunare Generale
Antonio ASSENZA

LETTERE AL PRESIDENTE

Sig. Generale



Ho ricevuto con grande piacere la copia del "Il Lagunare" che così gentilmente ha voluto inviarmi. Ho apprezzato con altrettanto piacere la cartolina dell'A.L.T.A. con i Lagunari schierati nell'acqua di Piazza San Marco. Non Le nascondo che un moto di emozione e di orgoglio è subito affiorato nel guardare la foto.

L'incarico che ho intrapreso è molto interessante ed estremamente stimolante, sia per l'ambiente internazionale che per la sfida di creare dal nulla la dimensione militare, totalmente sconosciuta nell'ambito dell'Unione Europea. Colgo l'occasione per salutarla con stima e, se mi è concesso, con affetto augurandole buon lavoro con l'A.L.T.A. e per rinnovare la mia disponibilità.

Col. Giuseppe BLANDINA
Bruxelles, Consiglio dell'Unione Europea

Dopo un lungo giro è pervenuta la seguente lettera, sul futuro dei Lagunari, da parte dell'Aiutante Roberto FORNELLI, che, in qualche punto, siamo costretti a sintetizzare per motivi di spazio, scusandoci con l'estensore.



Spett.le Redazione del "Il Lagunare"

Come noto la Caserma PEPE è stata chiusa

per decisione concorde dei Comandi gerarchicamente sovraordinati al Reggimento Lagunari, per motivi economici e di funzionalità. Come altri "veri" Lagunari anch'io mi sono commosso durante la cerimonia della chiusura "ufficiale" pur riconoscendo che il Reggimento non poteva più permettersi questa infrastruttura solo per motivi affettivi e di rappresentanza. E' invece con sentimento di rabbia che desidero portare a conoscenza di tutti i Lagunari che il Reggimento perderà quanto prima un'altra infrastruttura (la Base di S. Andrea). *FORNELLI, dopo aver analizzato le cause di questa ventilata dismissione, a suo parere da ascrivere a motivi "personali" esamina le ripercussioni di un eventuale trasferimento a Malcontenta.* Infatti le attività di Pilota, Motorista navale, Padrone di mezzi da Sbarco e la qualificazione anfibia, difficilmente potranno trovare possibilità di svolgimento a Malcontenta. *FORNELLI si dimostra scettico sulla possibilità di costruire una darsena nella Polveriera di Malcontenta, previo dragaggio del Canale Cunetta i cui costi, tra l'altro, andrebbero sommati a quelli spesi per S. Andrea.* A FORNELLI la Malcontenta appare inutile per le attività subacquee, superflua per i barchini e gommoni e non porta da nes-

suna parte per l'impiego dei P-7 in quanto l'area addestrativa più vicina si troverebbe a 30 KM (spiaggia di Malamocco) distanza non percorribile in navigazione per questo tipo di mezzo. *FORNELLI, dopo aver escluso il raggiungimento di Malamocco per via ordinaria, ribadisce che questo porterebbe alla perdita delle capacità anfibia del Reggimento, capacità già in crisi per la mancanza di "mentalità" e capacità anfibia.*

Nella mia trentennale carriera nell'ambito del Reggimento ho sempre espresso il mio parere dando motivazioni e soluzioni alle mie opinioni, quindi per le prime ribadisco che attualmente il Parco Navale/Anfibio è operativo, funzionale (fatte alcune eccezioni) ed impiegabile per assicurare un addestramento anfibio e subacqueo del personale, mentre per le soluzioni (peraltro più volte espresse) il mantenimento della base di S. Andrea allo stato non è più problematico come per il passato (migliorerà con l'adozione del servizio Catering e di pulizia a cura di ditte convenzionate) con minori oneri per il personale che potrà dedicarsi esclusivamente al mantenimento ed all'addestramento (anche a favore di altri Enti/Reparti, come più volte espresso dal Comandante del FOP e richiesto da diversi

LETTERE AL PRESIDENTE

Comandi).
Rappresento, inoltre, che le componenti Navale e Anfibia (pur nella convinzione che abbiamo tutti da imparare) costituiscono dei riferimenti a livello Nazionale di F.A. e che il personale preposto alle specifiche branche non soffre di complessi nei confronti di nessuna componente di altri Reparti per le attività specifiche, "complessi" come quello del "Comando Navale" che di fatto hanno sempre condizionato l'impiego dei mezzi in mare ed un giusto riconoscimento delle capacità professionali del personale. **FORNELLI**, dopo aver rappresentato le sue perplessità sulla trasformazione dei P-7 in AAV e sulla scomparsa dagli organici dei Piloti Natante fa presente che da diversi anni la Compagnia Mezzi Nautici rappresenta la necessità di "uscire dalla Laguna veneta" e svolge al suo interno attività finalizzate all'impiego costiero in qualsiasi altra zona costiera; prove tangibili sono le attività svolte in Puglia, Sardegna e in tutto il tratto di costa da Trieste a Ravenna, dalla qualificazione anfibia conseguita dal suo personale, dalla partecipazione dello stesso alla missione in Kosovo (ben 110 unità impiegate in diversi settori quali trasmissioni, trasporti, officina, e reparti fucilieri) e la richiesta di Sottufficiali Specializzati "nocchiere-motorista" per il

concorso all'ENEA in Antartide da parte dello SME. Grazie ancora per l'ospitalità ed un caloroso "arrivederci" al Raduno Nazionale a Rovigo. Aiutante f.(Iag.) Roberto **FORNELLI**.

*Premesso che le lettere pubblicate sul "Il Lagunare" rispecchiano le opinioni personali di chi le scrive, e non la linea editoriale del periodico, è doveroso dire che **FORNELLI** ha anticipato*

Caserma Pepe e, appunto, S. Andrea. Da anni sapevamo che l'isola faceva gola a grossi interessi turistici- economici perché la città manca di un porticciolo turistico. E quell'isola, all'ingresso della Laguna, rimessa a nuovo (con i soldi dello Stato), era destinata prima o poi a far gola agli interessi privati del turismo di qualità scomparendo dal mondo militare. L'aspirazione della città è condivisa dal Vertice della



quanto ha messo in luce il "Gazzettino" di Venezia del 21 ottobre nell'articolo <<Togliamo la polvere dai Forti>> in occasione della visita del Ministro della Difesa a Venezia per la riqualificazione di strutture militari a favore della città: Forte Marghera, l'Arsenale, la

Difesa <<Il Ministero ha intenzione di privilegiare le attese della città che vuole impadronirsi di un'area meravigliosa per dare nuovo respiro alle attività turistiche.>> (Il Gazzettino 21 ottobre 2000 pag. IV) Il Sindaco COSTA propone la sostituzione con Malcontenta. Ma l'ad-

LETTERE AL PRESIDENTE

destramento? Siamo d'accordo con FORNELLI che se si toglie al Reggimento S. Andrea, il Reggimento è finito, e per questo riteniamo che la proposta di COSTA sia soltanto politica. Al solito assisteremo a decisioni politico-economiche che passano sulla testa del cittadino (che in questo caso è anche Stato, cioè noi). Cosa potremo fare? Come al solito dovremo sottoporre a decisioni politico-economiche dimostrando esperienza, professionalità, disponibilità personale, efficienza.

Nel 1975 erano stati sciolti i Reggimenti. Dopo 17 anni ci si è accorti dell'errore e si è tornati indietro. Tanto era una questione interna al mondo militare, di cui l'opinione pubblica non era interessata. Non credo però che accadrà lo stesso per le decisioni riguardanti S. Andrea, perché esse questa volta non sono una questione soltanto interna al mondo militare, ma investono grossi interessi turistico-economici veneziani.

Ritorno a Villa Vicentina

La seconda domenica di ottobre si è svolta la III rimpatriata di coloro che hanno svolto il servizio militare nel Battaglione "Isonzo" a Villa Vicentina. Il tempo inclemente ed altre mani-

festazioni in contemporanea hanno fatto sì che il gruppo non fosse numeroso come gli anni precedenti, ma la riuscita del piccolo raduno è stata comunque significativa. Dopo l'incontro in paese si è dato corso alla consueta visita in quello che rimane della vecchia caserma "Bafile" e si sono sprecati i commenti di commiserazione per le miserevoli condizioni delle strutture.

Successivamente i partecipanti si sono trasferiti in un ristorante della zona e, a metà pomeriggio, i radunisti, separatamente o in gruppetti, hanno ripreso la strada di casa non senza qualche ulteriore fermata. Chi scrive è arrivato dopo le ore 21.

Come consuetudine negli incontri fra "ex" la giornata è trascorsa fra racconti, ricordi di persone, avvenimenti e luoghi, intervallati da inni. Al mini-raduno hanno partecipato anche i Gen. CARISTO e CAPPELLINI che, con dovizia di particolari, hanno rappresentato la memoria storica degli ultimi decenni del Btg. "Isonzo". Prima del "rompete le righe" si è confermato l'appuntamento per il 2001 nella I domenica di ottobre.

Per il futuro si auspica: una maggiore informazione anche da parte della locale Sezione ed una "sponsorizzazione" da parte della Dirigenza dell'Associazione, nella speranza di una maggiore partecipazio-

ne di Lagunari. San Marco!

Lag. Ten. Danilo VACCARELLA
Sez. Alto Polesine- Gruppo Verona

La Presidenza Nazionale non si è inserita di sua iniziativa negli incontri periodici fra gruppi di Lagunari che hanno collanti diversi: la Caserma di Villa Vicentina, Cà Vio, la Caserma Piave, i corsi di Caserta o Lecce ecc. per evitare che qualcuno potesse interpretarlo come volontà di interferenza.

Se un gruppo ne chiede la "sponsorizzazione", quanto meno per agevolarne l'informazione come in questa lettera, la Presidenza è ben felice di intervenire, essendo un'attività che concorre a raccogliere ed amalgamare Lagunari in congedo. Che, poi, dovrebbe essere l'obiettivo dell'Associazione. Con la nuova struttura proposta nella mozione programmatica pubblicata su questo stesso giornale, è stata prevista un'area apposita (denominata "Coordinamento Sezioni e Raduni") con il compito di farsi carico proprio di queste attività.

MANCATO RECAPITO DEL GIORNALE "IL LAGUNARE"

In caso di ritardo postale o di mancato recapito del giornale "IL LAGUNARE" è opportuno che i Soci interessati indirizzino un reclamo scritto (non

LETTERE AL PRESIDENTE

affrancato con la dicitura "Esente da tassa- reclamo di servizio (art. 51 DPR 29 - 3-73 n. 156") così indirizzato:

Alla Direzione Provinciale delle PP.TT. della Provincia di.....

e, per conoscenza

Alla Direzione Centrale Dei Servizi Postali- Via Europa 147-00144 Roma

Alla Associazione Lagunari Truppe Anfibie Casella Postale 576- Poste Rialto- 30100 Venezia

Il sottoscritto..... abitante

a..... CAP... Via.... Inoltra il presente reclamo, precisando che il giornale "Il Lagunare" periodico dell'Associazione Lagunari T.A. finito di stampare ed immediatamente spedito entro il mese di... (vedere data indicata nel riquadro di pag. 2) è stato recapitato il giorno.... (oppure non è pervenuto) con un ritardo pregiudizievole per la lettura ed il suo utilizzo. Si richiede risposta motivata ed assicurazione scritta circa l'eliminazione dell'inconveniente lamentato.

Firma leggibile

Chi non riceve il giornale solitamente ed intende partecipare ad un reclamo collettivo che sarà presentato dalla Presidenza Nazionale è pregato di comunicarlo quanto prima scrivendo alla Presidenza stessa Casella postale 576 Poste Rialto 30100 Venezia

La banca che sorride con voi.

Una disposizione gioiosa anima il fare di Cassamarca, nata appunto da quella Marca che fu detta "gioiosa et amorosa". Il nostro impegno è trasmettervi serenità, ponendoci con competenza nell'ascolto dei vostri progetti e dei vostri problemi, dandovi sempre la nostra miglior soluzione. Banca fra le più storiche d'Italia, partecipa di uno dei più grandi gruppi bancari d'Europa, Cassamarca vuol essere per voi una costante ragione di sicurezza.

Nella vostra vita privata, in quella del vostro lavoro.



CASSAMARCA

Gruppo UniCredito Italiano

ECHI DEL IV RADUNO

Lettera inviata al Ministro della Difesa

Onorevole Sig. Ministro come a Sua conoscenza, l'Associazione Lagunari ha tenuto il IV Raduno Nazionale a Rovigo, a fine settembre, invitandoLa alla cerimonia conclusiva del 24. Ella, non potendo intervenire personalmente, si è compiaciuta, sin dal mese di giugno, di delegare alla cerimonia il Sottosegretario di Stato On. Massimo OSTILLIO.

Purtroppo il Sottosegretario si è presentato con oltre un'ora di ritardo, facendo spazientire i Radunisti in attesa e già schierati, come da programma, da circa due ore assieme alla Bandiera di Combattimento del Reggimento Lagunari "Serenissima"; Radunisti che sono riuscito a riportare alla calma, all'arrivo del Sottosegretario, soltanto ricordando loro che era presente nello schieramento la Bandiera di Combattimento del Reggimento. Ho atteso a rappresentarLe l'episodio, per evitare di farlo "a caldo", ma ne sono costretto ora perché continuano a per-

venirmi, da parte di Soci, domande sui reali motivi del ritardo e sul perché io, ad un certo punto, non abbia dato inizio, comunque, alla cerimonia. A nulla sono valse le mie spiegazioni sul fatto che un avvio della cerimonia, in quelle condizioni, avrebbe potuto essere interpretato come un affronto, non ad una singola persona, bensì ad un rappresentante del

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. Antonio ASSENZA

(messaggi ricevuti)

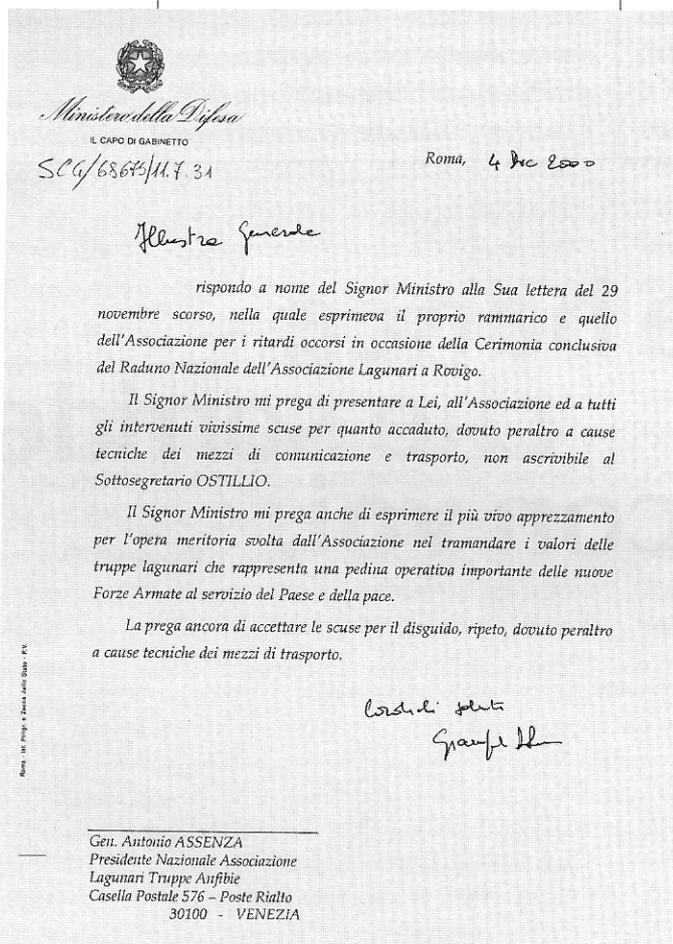
Messaggio del Presidente della Repubblica

Mi è oltremodo gradito inviare un particolare saluto all'Associazione Lagunari Truppe Anfibia che si riunisce in Rovigo, il 24 settembre 2000, per il quarto Raduno Nazionale.

In questo momento di festa i Lagunari di ieri si incontrano con quelli di oggi, sicuramente per ricordare il tempo e lo spirito della gioventù, ma anche per rinsaldare quei legami ideali, quel retaggio di tradizioni, di storia e amor di Patria, che sono patrimonio di tutti gli appartenenti a questa caratteristica specialità. Al grido di "San Marco!" i Lagunari in servizio hanno recentemente operato nel difficile teatro del Kosovo, e fornito prova di alta professionalità.

Sempre al grido di "San Marco!", l'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, che si conferma sodalizio

vivo ed attivo, ha sviluppato un meritevole impegno nel campo del volontariato e della Protezione Civile. Tutto questo è motivo di orgoglio e di profonda soddisfazione non solo per i Lagunari ma anche



Governo della Repubblica Italiana. Certo che una Sua parola chiarificatrice contribuirà a riportare serenità fra i Lagunari in congedo, presenti quel giorno a Rovigo, Le rinnovo i sensi della nostra stima

ECHI DEL IV RADUNO

per tutti gli italiani. Idealmente presente e partecipe al vostro incontro, rinnovo a Lei, caro Presidente, a tutti i partecipanti al Raduno e alle loro famiglie, il mio più caloroso saluto, assieme all'augurio di sempre migliori fortune. Carlo Azeglio CIAMPI

Al Presidente Nazionale A.L.T.A.

A riscontro della sua cortese lettera del 13 luglio, S. E. mons. Vescovo mi prega di declinare l'invito per le celebrazioni del 23 e 24 settembre p.v. Il Vescovo ha già precedenti impegni di sacro ministero che gli riempiono le giornate.

Mi incarica di formulare a Lei e all'intera Associazione Lagunari Truppe Anfobie l'augurio più cordiale di piena riuscita del IV Raduno Nazionale. Per tutti i partecipanti assicura la sua preghiera e di cuore invia propiziatrice Benedizione episcopale. Dev.mo Sac. Gianni AZZI Segretario del Vescovo di Adria e Rovigo

Sig. Generale

con vivo piacere ho ricevuto il Suo invito a partecipare al 4° Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie, che avrà luogo in Rovigo il 24 settembre. Nel ringraziarLa per l'attenzione che ha voluto riservarmi, La informo tuttavia che non potrò essere presente, a causa

di una concomitante riunione addestrativa, in quel di Cesano, a cui non potrò assolutamente mancare. Pur sinceramente rammaricato, mi è gradita l'occasione per farLe giungere i più fervidi auguri per la migliore riuscita della manifestazione. Con memore stima. Tenente Generale Antonio QUINTANA Comandante 1° FOD.

Nota: altri messaggi pervenuti saranno pubblicati nel prossimo numero.

attività del 22 settembre

Alle ore 18 alla presenza del Prefetto Dott. Mario LAURINO, del Sindaco di Rovigo Fabio BARATELLA e del Comandante del Comando Leva e Reclutamento Regione Militare Nord Gen. Div. Antonio DI LORENZO veniva posta una corona d'alloro al monumento ai Caduti in Piazza Vittorio Emanuele. Rendevo gli onori un picchetto del Reggimento Lagunari con trombettiere. Subito dopo veniva inaugurata la mostra storica nell'adiacente Palazzo della Gran Guardia.

Al termine della breve cerimonia il Consiglio Direttivo Nazionale si recava nell'ufficio del Sindaco per rendere il saluto alla città di Rovigo e consegnare un vaso in vetro di Murano per ricordare il passaggio dei Lagunari nella città.

Attività del 23 settembre

Rosolina Mare: Simulazione di Protezione Civile (ore 10/12) **Adria:** Conferenza "Protezione ed ambiente" (ore 17) **(vd.si Rubrica Protezione Civile)**

Adria: Concerto della Banda dell'Esercito (ore 21)

La Banda dell'Esercito diretta dal Maestro Fulvio CREUX è stata presentata dal Presidente Nazionale Gen. ASSENZA che ha messo in luce i suoi numerosi impegni anche all'estero, tanto da doverne richiedere la concessione allo Stato Maggiore dell'Esercito con ben due anni di anticipo.

Il concerto, tenuto in Piazza Garibaldi, ha avuto il seguente programma: Giacomo PUCCINI "Scossa elettrica" marcetta brillante, Saverio MERCADANTE "Omaggio a BELLINI" sinfonia, Giuseppe VERDI "Ah, fors'è lui" dall'opera Traviata, Giuseppe VERDI "Di Provenza il mar il suol" dall'opera Traviata, Carlo DELLAGIACOMA "Fantasia per clarinetto" dall'opera Cavalleria Rusticana, Paolo GIORZA "La bella Gigocin", "Addio mia bella addio" piccolo bozzetto popolare, "Il silenzio", "Londonderry air", Michele NETTI "Riflessi", Ted HUGGUENS "Air nostalgique", Jacques OFFENBACH "Orfeo all'inferno" ouverture, "Il canto degli italiani".

ECHI DEL IV RADUNO

Il concerto ha avuto larga partecipazione di pubblico: i posti a sedere allestiti nella piazza erano esauriti e molti cittadini sostavano in piedi. Al termine il rappresentante dell'Amministrazione Comunale ha ringraziato il Presidente Nazionale per aver reso possibile questo concerto ad Adria. Il Gen. ASSENZA ha risposto che l'Associazione è radicata in tutto il Veneto e, quindi, è suo impegno far conoscere l'Esercito nelle città del Veneto.

CERIMONIA CONCLUSIVA DEL GIORNO 24 A ROVIGO

INTERVENTI

SINDACO DI ROVIGO FABIO BARATELLA

Dopo tanti anni, con la presenza dei Lagunari si colma un vuoto nella nostra città. Per la prima volta, finalmente, Rovigo ospita il Raduno Nazio-



nal e dei Lagunari Trup-p e Anfi-bie. La città ha messo il ves-tito buono ed è imbandierata per accogliere e per testimoniare affetto e simpatia. Il Polesine ha dato ai Lagunari

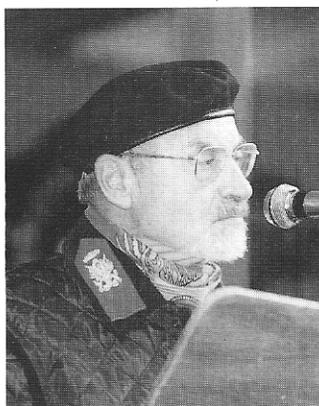
gran parte dei suoi ragazzi ed è per questo che oggi è, una giornata particolarmente significativa.

Le azioni di pace per le quali il Corpo si è distinto, testimonia-no ancora di più che questo Corpo, nato con caratteristiche tutte venete, ha svolto compiti importantissimi e socialmente rilevanti. E' un onore per noi aver potuto assistere alla prima sfilata qui a Rovigo, certo che anche la giusta riforma delle Forze Armate non cancellerà mai una storia gloriosa ed il vostro impegno civile.

Auguri e viva i Lagunari!

PRESIDENTE NAZIONALE GEN. ANTONIO ASSENZA

Si riporta il di-scorso ufficiale che il Presidente Nazio-nale non ha letto, a guadagno di tempo.



Autori-tà Civi-li, Reli-giose, Militari Mi in-chino r i v e - r e n t e a l l a Bandie-ra di combattimento del Reggi-mento Lagunari "Serenissima". Ringrazio le Autorità ed i cittadini di Rovigo che ci onorano della loro presenza.

Ringrazio i Lagunari del Polesine, che hanno organizza-to il 4° Raduno Nazionale, ed in particolare la Sezione di Rovigo che ha superato tante difficoltà. Ringrazio i Lagunari che hanno organizzato l'eser-citazione "EMERALTA3", il convegno di ieri pomeriggio ed il concerto finale. Commosso ringrazio quei Lagunari che hanno lavorato sino alle 3 di notte per mettere a punto i mezzi dell'Associazione.

Miei Lagunari

Come ho già detto altre volte un Raduno Nazionale è essenzialmente tre cose: un "Memorial Day", una Festa dell'incontro, una pausa di riflessione.

Prima di tutto "Memorial Day".

Delle decorazioni al Valor Militare custodite dal Labaro Nazionale, ricordo oggi la Medaglia d'Oro alla Memoria Marco MATTA caduto nel 1992 nei cieli della Bosnia, i cui genitori presenti in tribuna saluto fraternamente. Di quelli che da poco tempo sono andati avanti, come dicono gli Alpini, ricordo i servitori dello Stato Tonino ORTOLANI e Pietro COCO indimenticabili per chi è stato Lagunare e Sebastiano ZAMBONI, figlio del Presidente di Sezione di Rovigo scomparso tragicamente. Alla madre di Sebastiano, Francesca, come alla madre di Marco MATTA

ECHI DEL IV RADUNO

ed ai familiari di Tonino ORTOLANI e Pietro COCO dico che non muore mai chi vive nel cuore di chi resta. Ed i loro cari vivono anche nel cuore di noi Lagunari.

In secondo luogo il Raduno Nazionale è festa dell'incontro.

Noi ci incontriamo oggi a Rovigo non per inguaribile senso di reducismo ma per rinsaldare quella fratellanza di naja, nata in caserma tanti anni fa.

Per ultimo un Raduno Nazionale serve per riflettere e faccio tre riflessioni.

Una prima riflessione sul momento nazionale.

Siamo grati al Presidente della Repubblica CIAMPI per aver rifondato la Festa della Repubblica ed aver ridato visibilità al sistema dei Valori.

Una seconda riflessione riguarda la specialità lagunare.

Noi Lagunari portiamo nel cuore sei spine. Sono i nomi di ciò che è stato cancellato: i Battaglioni "Marghera", "Piave", "Isonzo", XXII Carri, "Sile", e la Caserma Pepe. Per la spina più recente, quella della Caserma Pepe, non abbiamo manifestato il nostro dispiacere per la sua chiusura, come richiestomi da più parti, perché l'ho ritenuta una sterile protesta. Ciononostante continueremo a portarla nel cuore poiché nessuna circolare ministeriale potrà cancella-

re quella parte della nostra vita dedicata da ciascuno di noi alla Pepe.

Siamo invece grati ai Vertici dell'Istituzione per aver salvato i Lagunari con l'immissione di volontari anche se ciò ne ha compromesso la fisionomia tipicamente veneta. Siamo grati ed abbiamo capito che era lo scotto da pagare per mantenere in vita i Lagunari. Ma proprio per questo siamo contrari all'abolizione totale della leva. Nell'Associazione abbiamo padri e figli entrambi Lagunari; una tradizione che lega Famiglia ed Esercito e che, una volta cancellata, farà scomparire a catena altri Valori. Comprendiamo che il mantenimento della leva contrasta con i nuovi compiti dell'Esercito e le ripercussioni negative della legge sull'obiezione di coscienza. Auspichiamo perciò che il Parlamento voglia rivedere la legge sulla leva rendendo così possibile salvarne una minima parte. Non stiamo dicendo cose nuove. Assodarma le vò ripetendo dall'anno scorso. Occorrerebbe soltanto che così come avviene per le Associazioni dei Veterani nel Belgio, in Francia, negli Stati Uniti, anche in Italia Assodarma venisse ascoltata.

Al raduno di Chioggia, poi, sostenemmo il progetto della Brigata Anfibia confortati dalle parole del Sottosegretario di Stato RIVERA che affermò che

erano stati già avviati, cito testualmente, «i primi approfondimenti in merito alla costituzione di una Brigata Anfibia Interforze articolata su due Reggimenti: uno dell'Esercito, l'altro della Marina.» Il sogno è naufragato e ci siamo adattati alla realtà che, nell'immediato, colloca i Lagunari fra le Forze di Proiezione. Ma per il futuro confidiamo che la Brigata Anfibia Interforze sia un progetto soltanto accantonato e non cancellato. Non potremo comprendere, infatti, come in un mondo che viaggia verso la globalizzazione possa scomparire il principio della integrazione delle forze. Chiediamo soltanto un ritorno alle origini, quando nel Settore Forze Lagunari degli anni 50 coesistevano Esercito e Marina come abbiamo ampiamente documentato nella mostra storica allestita in questa stessa piazza.

Ultima la riflessione sull'Associazione.

Ci presentiamo a Rovigo con quindici Sezioni in più rispetto a quelle presenti sei anni fa in Piazza San Marco. Non conta però il numero, ma ciò che l'Associazione ha saputo produrre in questi anni. Per la cultura abbiamo pubblicato una nostra ricerca storica sui Lagunari nel libro "Al grido di San Marco!". Per i Valori abbiamo indicato ai giovani, con atti concreti quelli ritenuti

ECHI DEL IV RADUNO

fondamentali. Per il sostegno all'Esercito abbiamo costituito un Centro Promozionale per il reclutamento di Volontari. Infine, abbiamo costituito delle squadre di Protezione Civile per salvare l'esperienza acquisita dai Lagunari durante il loro servizio militare. I lagunari l'esperienza incominciarono a farsela nel 1951, quando misero in salvo e trasportarono con i loro mezzi anfibi qui su Rovigo 10.485 persone. In queste operazioni venivano tributati encomi solenni al Tenente DI GIORGIO, al Sergente Maggiore ZARA ed ai Marò BRIGUGLIO, SCOLARO e BAGGIANI, tutti del Battaglione Isonzo. Quindici anni dopo i Lagunari rifacevano esperienza a Latisana e nella Saccisica e molti operarono in entrambe le zone, come il Socio TONIOLO della Sezione Riviera del Brenta. Nella Saccisica, il Sergente di complemento GREGGIO del Battaglione "Piave" traeva in salvo con il suo battello pneumatico più di quaranta persone, ne strappava alcune da un albero un attimo prima che venisse sradicato dalle acque, fino a che veniva travolto anche lui dalla corrente e si salvava dopo quattro ore di permanenza in acqua. Ora, per ricordare l'aiuto portato dai Lagunari del Battaglione Piave nella Saccisica, sorgerà un monumento che rappresenterà un Lagunare mentre a

bordo del suo mezzo stà salvando una donna e lo scultore Walmer PECCENINI ha saputo cogliere quella solidarietà che soltanto un Lagunare può vedere osservando altri Lagunari.

Per concludere porto tre testimonianze di chi c'era.

Il Sindaco di Codevigo FONTANA, allora ragazzo, ricorda che il «rumore dei mezzi dei Lagunari, anziché essere rumore di guerra, ci confortava.» Il Sindaco di Arzergrande COIN scrive «le nostre popolazioni attendevano con ansia l'aiuto di qualcuno per affrontare la situazione.» E l'allora Capitano FAMA' racconta che mentre passava con un barchino sotto una casa circondata dalle acque, un uomo dalla finestra del primo piano gli gridò «Militare ciappa questa» lanciandogli una coperta. Dentro c'era una bambina.

Io invito i Sindaci di Codevigo ed Arzergrande a riflettere che ieri hanno potuto ricevere l'aiuto massiccio dei Lagunari perché il Reggimento disponeva di quattro Battaglioni con oltre 2.500 uomini. Oggi, dopo le ristrutturazioni subite dal Reggimento, un padre che si affacciasse da una casa circondata dalle acque, difficilmente troverebbe un barchino dei Lagunari in servizio cui affidare la figlia come avvenne nel 1966. Quel padre, troverà, forse, un gommone dei

Lagunari in congedo grazie al sostegno che alcune Istituzioni regionali, provinciali e comunali stanno dando all'Associazione Lagunari e che qui ringrazio pubblicamente.

Anche questa è una pagina di storia d'Italia, un po' particolare se vogliamo, ma è pur sempre una pagina della storia delle nostre genti e dei Lagunari e del loro rapporto con l'acqua. L'abbiamo trattata perché le generazioni più giovani possano comprendere.

La parte ufficiale del mio discorso è finita, ma chiedo il permesso di aggiungere una cosa per i miei Lagunari, con il cuore in mano, da vecchio Comandante di Reggimento. E' possibile che questo sia l'ultimo Raduno che io possa dirigere da Presidente Nazionale, a causa degli annunciati tagli ai concorsi da parte dell'Esercito. E' possibile, allora, che questa sia l'ultima occasione che mi è data di incontrarmi con tanti Lagunari. Tra essi tanti miei vecchi collaboratori con i quali durante il mio comando sono nati rapporti affettivi, tante persone che conosco: miei motoscafiisti, miei vecchi autisti, quel conduttore di automezzo che ho sorpreso mentre faceva le curve su due ruote. A tutti questi, a tutti i Lagunari in congedo che mi hanno aiutato ad introdurre il nuovo nell'Associazione io voglio

ECHI DEL IV RADUNO

affidare questo messaggio: **Abbiate fede nel nuovo.** Abbiate sempre comè punto di riferimento l'Esercito. Guardate gli sforzi che sta compiendo per introdurre il nuovo modello di difesa nonostante le difficoltà che incontra. E' umano che quando si vuole introdurre il nuovo si trovino resistenze per gli interessi di qualsiasi genere che si vanno a toccare. Guardate sempre all'Esercito, e se l'Esercito **marcia verso il nuovo, allora Lagunari rimettetevi gli scarponi e marciate anche voi verso il nuovo.** E' per questo motivo che vi invito a gridare con me: Per le fortune del Reggimento Lagunari "Serenissima" Per le fortune d'Italia Miei Lagunari, saluto alla voce!

SOTTOGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA: ON. MASSIMO OSTILLIO.

Autorità, Presidente ASSENZA, Lagunari in servizio ed in congedo, cittadini di Rovigo. Porto a tutti voi il saluto del Governo e delle Forze Armate in occasione di questo quarto Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia. Ringrazio il Sindaco e tutta la cittadinanza di Rovigo che, accogliendo con simpatia la manifestazione, confermano il loro grande senso dell'ospitalità ed offrono una testimo-

nianza di sincero attaccamento ai valori di cui i Lagunari della "Serenissima", con il loro



passato glorioso, sono portatori.

L'Associazione conferma, con questo Radu-

no, la sua vitalità e la sua capacità di mantenere saldi i vincoli che legano da sempre i Lagunari a queste terre che hanno segnato la loro storia. Ma l'attività dell'Associazione, sapientemente guidata dal Presidente ASSENZA, non si esaurisce nel custodire e tramandare le memorie e le glorie del passato — funzione comunque utile e meritoria — ma progetta e mette in atto, con encomiabile attivismo ed accertate capacità organizzative, numerose, concrete iniziative a favore della Protezione Civile, mettendo al servizio della comunità anche le professionalità acquisite nel corso del servizio militare.

Ci sono sempre persone che hanno bisogno di solidarietà ed aiuto e i Lagunari, come ha efficacemente ricordato il Presidente ASSENZA, hanno maturato, ormai da molti anni, esperienze preziose e capaci di garantire un prezioso sup-

porto di soccorso e sicurezza delle popolazioni.

Grazie, quindi, cari Lagunari. Grazie a nome di tutto il Paese che si riconosce nelle vostre Bandiere, nei vostri Labari, nelle vostre decorazioni che ricordano indimenticabili gesta di eroismo. Grazie per questa vostra manifestazione di oggi, per i vostri nobili proponimenti e per la vostra capacità di guardare serenamente al futuro nell'interesse delle Forze Armate e del Paese.

Nelle parole del vostro Presidente, che ringrazio per la schiettezza, si coglie una nota di amarezza per quelle "spine" che i Lagunari portano nel cuore. Sapete tutti che le Forze Armate si trovano davanti a profondi mutamenti che possiamo definire epocali. Ci avviamo, infatti, verso uno strumento militare composto esclusivamente da volontari, che meglio si adatta alle attuali esigenze della sicurezza. Per questo si rendono indispensabili radicali trasformazioni, attraverso provvedimenti di soppressione e ridimensionamento molto spesso dolorosi.

I Lagunari dimostrano con i fatti di sapersi bene adattare alle nuove esigenze: le brillanti prove fornite nel contesto delle attività operative, in Bosnia nel 1999 e in Kosovo nel 2000; la partecipazione ad importanti attività addestrati-

ECHI DEL IV RADUNO

ve a carattere internazionale, sono un segno certo e confortante di grande flessibilità alle esigenze e alle sfide del futuro. Autorità, Presidente ASSENZA, Lagunari in servizio ed in congedo, cittadini di Rovigo, credo che le nuove esigenze di sicurezza e difesa chiamino l'associazionismo militare a profonde riflessioni sulla sua natura e sulle sue attività. Credo, per esempio, che la collaborazione nel campo della protezione civile sia di primaria importanza.

E' importante anche che questo volontariato si apra all'integrazione dei giovani, delle donne, anche al di là dei trascorsi militari di ognuno. La potenziale base dell'associazionismo militare fino ad oggi è stata costituita in parte significativa dalla leva; ora che questa tende a scomparire, credo che l'associazionismo debba svolgere un'attività di socializzazione che porti fra le sue file energia, entusiasmo e capacità direttamente dalla società civile.

Al legame che matura nel periodo della vita militare credo si dovrà affiancare un nuovo radicamento sociale che coinvolga anche chi non ha diretta esperienza di forza armata.

E' una sfida che avete davanti, voi Lagunari, come tutte le Associazioni; ma sono certo che con la vostra intelligenza,

con il rinnovato impegno dei dirigenti nazionali e locali riuscirete, anche in futuro, a mantenere unite sotto il Tricolore e nel ricordo del valore dei "Fanti da Mar" intere generazioni di italiani. All'Associazione Lagunari, ai suoi dirigenti nazionali e locali, a tutti i Lagunari in servizio ed in congedo, rinnovo il mio saluto ed il mio plauso per un'attività che preserva e ravviva un grande patrimonio umano e professionale mettendolo al servizio del Paese.

ATTIVITA' AL TERMINE DELLE ALLOCUZIONI E PRIMA DELLO SFILAMENTO Consegna della Bandiera alla Sezione di Rovigo

Il Presidente Nazionale ha offerto la Bandiera alla Sezione di Rovigo per sottolineare il ruolo che la Sezione di Rovigo nella guida delle Sezioni del Polesine per l'organizzazione del IV Raduno Nazionale.

Faceva da Madrina alla Bandiera la Signora Maria MATTA madre della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria Sergente Maggiore Marco MATTA caduto nel 1992 nei cieli della Bosnia, la cui medaglia è custodita dal Labaro Nazionale

dell'A.L.T.A..



Consegna di Medaglie al Valor Militare al Labaro Nazionale.

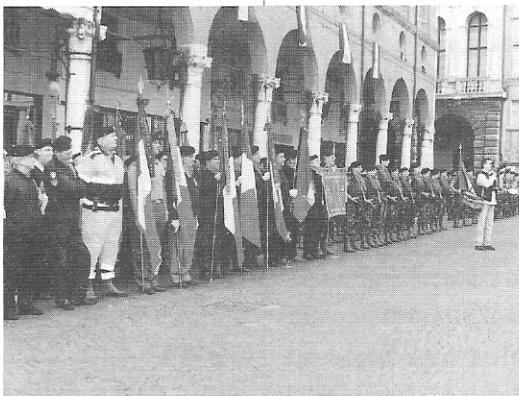
Il Presidente Nazionale, dopo aver chiamato a sé il Labaro Nazionale ha invitato il Lagunare Dino Livio OLIOSI ad appuntare sul Labaro le Medaglie al Valor Militare di propri congiunti:

Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria dello zio Dino OLIOSI Sottotenente pilota Caduto nei Cieli di Spagna << Volontario in missione di guerra per l'affermazione dei propri ideali, pilota da caccia ripetutamente distintosi per valore, coraggio, abnegazione ed elevato senso del dovere, durante un combattimento contro preponderanti forze nemiche, si lancia-



ECHI DEL IV RADUNO

va nella lotta con insuperabile ardimento. Con l'aereo colpito in parti vitali, non desisteva dal combattimento, finchè con l'apparecchio in fiamme, era costretto ad affidarsi al paracadute. Mitragliato, durante la discesa, da due cacciatori nemici, donava la sua giovane



esistenza per il trionfo della causa.>> Cielo di Spagna, 22 luglio 1938

Medaglia di Bronzo al Valor Militare ricevuta dal padre Capitano Marino OLIOSI in Jugoslavia. <<Comandante di Compagnia schierata a difesa di importante posizione attaccata da forze superiori, riusciva da prima a contenerne la violenta pressione e, successivamente, con deciso contrasalto a respingerle con gravi perdite. Assunto, poscia, il comando del Battaglione, teneva brillantemente testa ai ritorni offensivi del nemico fino al sopraggiungere di unità di rinforzo.>> Zastolye (Yugoslavia), 19 marzo 1943

Consegna di Borse di studio a due figli di Soci

Sono state consegnate due Borse di Studio, dalla Presidenza Nazionale dell'A.L.T.A., rispettivamente

alla giovane Nicoletta FERRARESE della Sezione di Rosolina ed al giovane Debby PELLEGRIN di Cavarzere. Ha consegnato i premi il Prefetto di Rovigo Dott. Mario LAURINO.

Consegna di un contributo ad una famiglia bisognosa.

L'A.L.T.A. ha consegnato un contributo ad una famiglia bisognosa, intendendo sottolineare il Valore della solidarietà; solidarietà resa possibile dall'esistenza di apposito fondo intitolato al vecchio Comandante di Reggimento Giacomo TRAMONTI. Ha consegnato il contributo il Presidente Nazionale a nome della Dottoressa Maria Antonietta TRAMONTI, sorella



dell'intestatario del fondo di solidarietà, impossibilitata ad intervenire per motivi di salute. Lo ha ritirato il Presidente della Sezione di Rosolina, incaricato di far pervenire, con discrezione, l'assegno dell'A.L.T.A. ai familiari. Dopo alcuni giorni, la vedova del Lagunare deceduto

ha chiesto di ricevere la tessera dell'A.L.T.A per poter tramandare ciò in cui il marito credeva.

Ammassamento

La Compagnia Lagunari ed i Radunisti svuotavano rapidamente Piazza Vittorio Emanuele utilizzando due itinerari di deflusso ed incolonnandosi in Corso del Popolo per iniziare lo sfilamento, a partire dal Palazzo della Gran Guardia.

Sfilamento

Apriva lo sfilamento la Banda dell'Artiglieria Contraerei dell'Esercito, la Bandiera di Combattimento del Reggimento Lagunari e la Compagnia di rappresentanza. Seguiva l'A.L.T.A.

Per primo uno striscione con la scritta << Si scrive Italia, si

legge Patria >> perché per noi la Patria è ancora un Valore. Dopo un altro striscione che ricordava le "spine" che i

Lagunari si portano nel cuore: i nomi dei Battaglioni Lagunari "Marghera", "Piave", "Isonzo", XXII Carri, "Sile" e la caserma "Pepe". Seguiva il Labaro Nazionale scortato da un Lagunare in servizio ed uno in congedo a testimonianza del legame esistente tra

ECHI DEL IV RADUNO

coloro che indossano l'uniforme e coloro che l'hanno dismessa.

Seguiva un Gruppo di Ufficiali e Sottufficiali in servizio fra i quali il Tenente Generale Alberto FICUCIELLO (proveniente direttamente dal Belgio dove presta servizio presso SHAPE), il Maggior Generale Antonio DI LORENZO Comandante del Comando Leva e Reclutamento Regione Militare Nord, ed i vecchi Comandanti di Reggimento. Dopo, il gruppo Bandiere delle Sezioni che la hanno già ricevuta con in testa quella della Presidenza Nazionale consegnata all'Associazione dalla città di Trieste in occasione del III Raduno Nazionale.

Seguiva il Gruppo Protezione Civile guidato dal Consigliere Nazionale delegato alla Protezione Civile, Roberto ZAFFIN, con le tre AR recentemente acquistate dall'Associazione, con i loro rimorchi per trasporto promiscuo e per traino stradale di gommone, i Volontari dell'Associazione nelle loro nuove divise di colore regolamentare giallo-bleu.

Nell'ordine seguivano le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia (Passons-Udine, Villa Vicentina e Trieste), Lazio (Roma che recava uno striscione con il simbolo del Colosseo), Lombardia (Bergamo con uno striscione che sottolineava l'impegno

per l'Unità d'Italia) e Mantova, il Veneto organizzato per Province: Padova (Alta padovana e Padova), Treviso, Venezia con le Sezioni di Annone Veneto-Pramaggiore, Caorle, Cavarzere (con uno striscione che ricordava i Valori della Leva), Cesarolo, Chioggia, Eraclea, Jesolo, Marcon, Marghera, Mestre, Mirano, Noale, Portogruaro, Riviera del Brenta, San Donà di Piave (con una propria banda musicale), San Stino di Livenza, Spinea, Venezia. La Provincia di Rovigo chiudeva, in blocco lo sfilamento con una propria banda musicale e le sue Sezioni di Adria, Alto Polesine, Basso Polesine, Crespino, Rosolina, Rovigo. In testa al blocco un altro striscione che ricordava i Valori della Leva.

Al termine dello sfilamento uno striscione con l'appuntamento al prossimo Raduno Nazionale << Arrivederci a San Donà 2002 >> ed una rappresentanza delle Volontarie della Croce Rossa Italiana che avevano prestato l'assistenza sanitaria ai Radunisti.

I COSTI DEL RADUNO

Assicurazione montaggio Tribuna	400.000
Mostra storica	1.372.000
Francobolli	683.800
Organizzazione (viaggi, circolari, medaglie, ecc.)	1.201.100
Pranzo personale C.R.I., ospiti, ecc.	1.095.300

Corona alloro	180.000
Depliant, volantini, (xx)	3.454.000
Contributo bande musicali	640.300
Annullo postale	1.076.800
Cartolina commemorativa	1.500.000
Pubblicità su giornali	3.234.790
Striscioni	1.701.200
TOTALE	16.539.290

NOTE

Non vengono conteggiate le spese sostenute per il rinfresco del mattino a Rosolina ed il convegno pomeridiano ed il concerto serale ad Adria del 23, perché fronteggiate con i fondi reperiti dalle Sezioni interessate presso sponsor locali. Le spese per le Hostess presenti a Rovigo il 24, sono state offerte personalmente dal Presidente Nazionale.

Nota (xx) di cui una parte sarà rimborsata nel 2001 dall'Amministrazione Comunale di Rosolina.



ECHI DEL IV RADUNO

Responsabilità di un Presidente di Sezione nelle manifestazioni pubbliche.

Alla 70^a Adunata degli Alpini a Reggio Emilia nel 1997, tre Sezioni al momento del passaggio davanti alla tribuna d'onore (dove vi era il Presidente della Repubblica SCALFARO) hanno arrotolato i propri striscioni tricolori, in segno di protesta per lo scioglimento della Brigata "Cadore", per riaprirli subito dopo la tribuna. I tre Presidenti di Sezione hanno ricevuto immediate gravi sanzioni disciplinari, nella considerazione che essi erano responsabili del comportamento dei propri alpini. Al IV Raduno Nazionale dell'A.L.T.A., a Rovigo,

quando il Presidente Nazionale ha invitato i Presidenti di Sezione a collaborare per mantenere il silenzio, in quanto responsabili del comportamento dei propri Lagunari, un Presidente di Sezione ha dissentito ad alta voce sull'invito ricevuto. Questo episodio pone in luce che non sempre chi guida una Sezione è consapevole della responsabilità che viene ad assumere quando viene eletto a tale ruolo, ritenendo, forse, la sua responsabilità limitata alla organizzazione dell'annuale pranzo sociale. A carico dell'interessato non sono stati presi provvedimenti in quan-

to, essendo stato deferito nel passato ai Proviviri, si rischiava di creare "il martire".

L'episodio, però, pone in luce che l'A.L.T.A. dovrebbe avere l'umiltà di guardare (ed imparare) il comportamento delle altre Associazioni molto più anziane della nostra.

Proposte per il futuro

La Sezione di Portogruaro, anche questa volta ha ripetuto l'esperienza della tenda con il richiamo della cucina del cuoco "Pierino". Pertanto ha proposto, per i prossimi raduni, di limitare il programma del giorno precedente alla cerimonia conclusiva (in particolare quello serale) per privilegiare gli incontri informali.

La proposta parte dalla considerazione che a Rovigo, così come in precedenza a Chioggia e Trieste, la presenza di un gruppo di Lagunari sotto la tenda impiantata dalla Sez. ha funzionato da elemento di riferimento per quanti hanno preferito riunirsi informalmente rinunciando al concerto serale. In merito i Presidenti di Sezione saranno chiamati ad esprimere la propria idea, tenuto conto che se la proposta da un lato privilegia quei Lagunari propensi alla informalità, dall'altro sacrifica quelli che si riconoscono nella cultura, oltre ad annullare una importante vetrina pubblica.



Nuovo inquadramento del Reggimento Lagunari "Serenissima"

Nel quadro del riordinamento del Comando Forze di Proiezione, dal 1° dicembre 2000 il Reggimento Lagunari "Serenissima" è stato inquadrato nella Brigata Cavalleria "Pozzuolo del Friuli".

Armati di professionalità.



**Volontari in Ferma Breve.
Le armi giuste per i tuoi obiettivi.**

Nel tuo futuro c'è la possibilità di praticare sport avventurosi, di apprendere l'uso del computer, della lingua inglese, l'indipendenza economica immediata e la prospettiva di un lavoro nell'Esercito, nelle Forze di PS, Carabinieri, GdF, VV.FF. e, con riserva di posti, nella Pubblica Amministrazione.

Sono aperte le iscrizioni al concorso per la ferma triennale nell'Esercito. Per informazioni chiama il numero verde o rivolgiti al tuo Distretto Militare.

 **ESERCITO**

Esercito Italiano. L'Esercito degli Italiani.

Numero Verde

800-299665

www.esercito.difesa.it

ELEZIONE ORGANI NAZIONALI

Requisiti degli appartenenti ad un organo collegiale.

Il "Manuale per il Servizio di Stato Maggiore" (Pub. SMD 104) specifica che gli appartenenti ad un Organo collegiale devono possedere riservatezza e lealtà. Requisiti che non valgono soltanto per i militari ma per qualsiasi organismo la cui vita dipenda da decisioni di "squadra" (un Consiglio d'Amministrazione, una società, ecc.).

La riservatezza si trova soltanto se manca l'abitudine "alle ciacole". La lealtà, ancora più difficile a trovarsi, sempre secondo la Pub. SMD 104, <<si estrinseca:

esprimendo liberamente il proprio pensiero senza alcun conformismo, pur nel rispetto della forma prescritta, sostenendo le proprie idee con fermezza, accettando, infine, incondizionatamente le decisioni prese, anche se in contrasto con il proprio punto di vista, e dedicandosi alla sua realizzazione senza riserve mentali.>>

I primi due punti (espressione delle proprie idee e sostegno) sono i più agevoli: basta un minimo di spina dorsale. Difficile da digerire il terzo (accettazione delle decisioni prese). Per farlo occorre grande onestà morale, umiltà, intelligenza, senso di appartenenza alla struttura e non tutti hanno queste tali doti. Chi non le possiede preferisce

prima tacere, dopo criticare l'operato, per poter acquistare visibilità. Succede in tutti gli ambienti. In alcuni (quello politico) i dissidenti sono costretti a trasmigrare. In altri ambienti restano dentro "remando contro", nulla costruendo ma arrecando solo danni. Succede anche nelle Associazioni di Volontariato.

Io pongo alcune domande, la cui risposta lascio all'intelligenza ed al senso morale di ciascuno:

1° E' giusto che una volta presa una decisione collegiale, si debba lavorare per realizzarla tutti assieme, anche se in contrasto con le proprie idee?

2° E' invece meglio restare in un Organo Collegiale cercando di contrastare la realizzazione di tali decisioni?

Dalla risposta a questi interrogativi deriverà la bontà, o meno, degli Organi Collegiali che verranno eletti nel triennio 2001-2003 e che saranno chiamati a dirigere il futuro dell'Associazione.

Modalità per la campagna elettorale

Presso tre Sezioni sono state tenute delle riunioni di critica all'operato dell'attuale Presidente, proponendone la sostituzione con altri candidati. Si rammenta che ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento applicativo dello Statuto, in occasione di elezioni, i candidati si devono recare "con-

giuntamente" presso le Sezioni per esporre le proprie idee. E' una regola che l'Assemblea Generale dei Soci del 27 settembre 1997 si è data, davanti al notaio, per garantire correttezza ai comportamenti dei Lagunari, nella considerazione che qualsiasi comunità non può vivere senza regole. Questa regola è riferita, chiaramente, ai candidati alla Presidenza Nazionale in quanto presentatori di propri programmi. Per i Consiglieri, che eventualmente volessero farsi conoscere dalle Sezioni, è sufficiente informare i Probiviri delle loro intenzioni.

MOZIONE PROGRAMMATICA N° 1

Ritengo opportuno verificare gli obiettivi che mi ero posti all'inizio del mio secondo mandato come Presidente Nazionale. Nell'editoriale del Dicembre 1997 scrivevo che, per conferire dimensione nazionale all'A.L.T.A., occorreva incrementare la presenza sul territorio, decentrare il coordinamento delle Sezioni e creare la testa dell'Associazione.

In un momento difficile per l'associazionismo a causa dell'affievolimento dello spirito associativo in genere e per i cambiamenti epocali nel mondo militare (abolizione della Leva) l'A.L.T.A. si è dimostrata all'altezza della situazione.

ELEZIONE ORGANI NAZIONALI

ne, passando dai 2.054 votanti del 1995 ai circa 2.500 previsti per il 2001 e da 20 Sezioni a 34. L'Associazione, quindi, in questi anni si è mossa con efficacia per incrementare la presenza sul territorio.

Parimenti è stato avviato il decentramento di cui all'art. 15 dello Statuto attraverso i Consiglieri Referenti di zona, passo intermedio fra la struttura attuale e quella già consolidata delle Federazioni Provinciali di altre Associazioni (Alpini, Bersaglieri, ecc.) che, se emulata, garantirebbe la creazione della "testa" dell'Associazione. Tuttavia ci si è resi conto che, per completare il traghettamento dell'Associazione dal "vecchio" al "nuovo", occorre migliorare ancora qualcosa e si propongono i seguenti aggiustamenti, tenuto anche conto dei suggerimenti sinora pervenuti:

1) RICONFIGURAZIONE DEL-LA STRUTTURA DELL'A.L.T.A..

Qualsiasi Organizzazione può essere retta "per materia" (l'Assessorato alla Cultura, all'Urbanistica, ecc.) e "per funzione" (il Sindaco): l'A.L.T.A. aveva adottato un modello "misto": quattro Aree (Protezione Civile, Giornale, Amministrazione, Materiali sociali,) e quattro Consiglieri referenti di zona.

Per il futuro sembra più funzionale strutturare gli Organi Direttivi solamente per "Aree", alle quali preparare Consiglieri Nazionali oppure semplici Soci entrambi indicati dalla base, come proposto da qualche Presidente di Sezione:

Area Attività Assistenziali con il compito di tenere i contatti con le varie Associazioni Benefiche — AIL, Telethon, etc. — stimolando la presenza delle Sezioni A.L.T.A. alle loro campagne;

Area Attività Promozionali e Propaganda con il compito di promuovere l'arruolamento dei giovani veneti ed il loro invio al Reggimento "Serenissima", di pubblicizzare l'esistenza dell'A.L.T.A. fra i Lagunari in servizio ed in congedo e di curare la tenuta ed il potenziamento della mostra storica permanente;

Area Stampa e Cultura con il compito di curare l'immagine dell'Associazione anche attraverso la stampa del giornale associativo, di promuovere attività culturali per l'intera Associazione — Visite a musei, monumenti, promozione di concerti, conferenze, etc.;

Area Coordinamento Sezioni, articolata in zone geografiche che tengano anche conto della singole peculiarità, ognuna con proprio budget fornito dalla Presidenza Nazionale, con

Capi Zona, eventualmente assistiti da Referenti di Zona. Compito principale dell'Area sarà quello di coordinare l'organizzazione di raduni zionali e regionali. Dovrà, inoltre, tenere i contatti con le altre Associazioni d'Arma e far partecipare rappresentanze dell'A.L.T.A. alle loro manifestazioni. Per i Raduni Nazionali la competenza resta al Presidente Nazionale che si avvale di Comitato Organizzatore locale;

Area Segreteria Operativa, collocata in terraferma con il compito di facilmente trasmettere le notizie più importanti per la vita dell'Associazione e fungere da punto di raccordo fra Presidenza Nazionale e Sezioni;

Area Protezione Civile, con il compito di gestire la componente Volontari dell'Associazione. Si differenzia dalle altre Aree per la presenza da un "Direttivo di Area" composto dai Presidenti di Sezione che hanno squadre di Volontari e tiene propri registri (Volontari e Materiali);

Area Amministrazione, affidata al Direttore Amministrativo;

Area Materiali sociali con il compito di gestire i materiali sociali.

Se la riconfigurazione della struttura dell'A.L.T.A. verrà approvata dall'Assemblea generale dei

ELEZIONE ORGANI NAZIONALI

Soci, il metodo per il raccordo delle diverse Aree e la ripartizione in zone geografiche saranno studiati secondo proposte e suggerimenti già pervenuti, o che perverranno E', comunque, scontato che le competenze delle singole aree non intaccheranno quelle dei Presidenti di Sezione che rimangono titolari della rappresentanza della loro Sezione.

2) PUNTI FERMI

Rimangono irrinunciabili:

A) ASSODARMA, che permette di collegare l'A.L.T.A. con la realtà ed affrontare le nuove e difficili problematiche dell'Associazione da una posizione di forza, conferita dall'unitarietà di intenti con le consorelle,

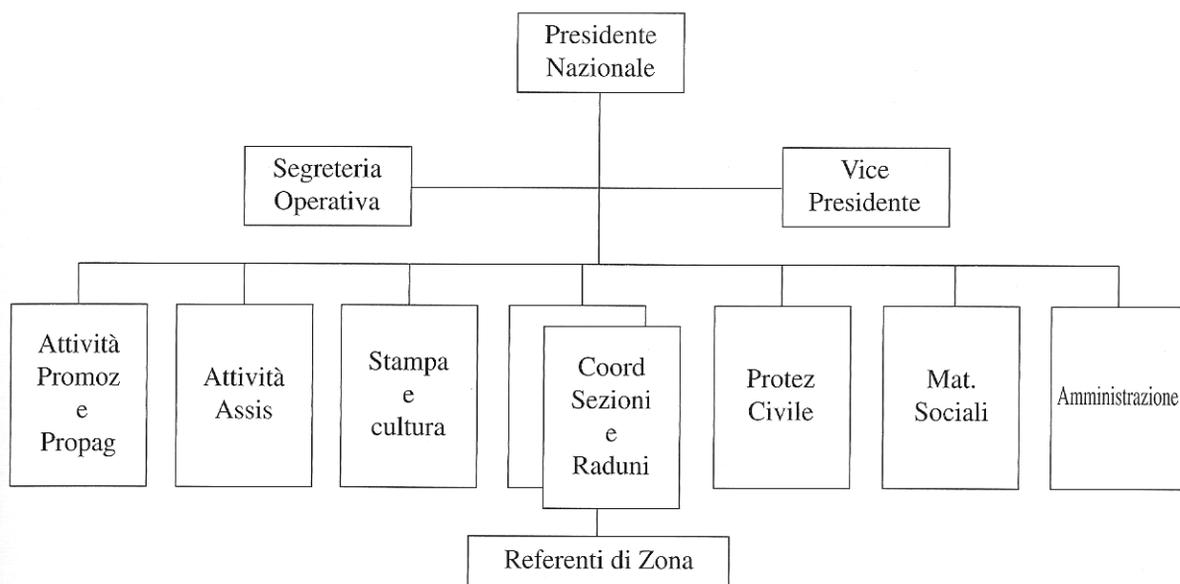
B) PROTEZIONE CIVILE.

L'inserimento nella struttura regionale ha consentito ieri di "tamponare" le spinte centrifughe verificatesi in alcune Sezioni da parte di Volontari che, pur di prestare la propria opera, si erano dovuti indirizzare ad altre realtà locali, mentre domani costituirà l'unico mezzo per far conoscere il nome dell'Associazione all'esterno (come già avvenuto nel corso della recente piena del Po in Polesine quando l'A.L.T.A. ha ripetuto le gesta del Reggimento del 1951) garantendone la sopravvivenza quando le singole Associazioni d'Arma saranno inglobate in un'unica Entità rappresentativa.

C) RADUNI ZONALI ED INTERREGIONALI, affidati ai Capi Zona, i quali devono stimolare le Sezioni ad organiz-

zarli (e parteciparvi), per assicurare il ritrovo dei "fratelli di naia" e un importante vetrina per l'Associazione. Avendo già spostato, negli anni passati, il baricentro delle attività dell'Associazione dall'ambito strettamente veneziano all'intera Regione Veneto (anche per rispecchiare la composizione regionale di quello che era il vecchio Reggimento Lagunari) si completerà così la valorizzazione delle diverse realtà delle Sezioni.

Pertanto gli obiettivi del triennio 2001-2003, se queste linee programmatiche saranno condivise dai Soci dell'A.L.T.A. e dai Presidenti di Sezione, saranno:
1° Strutturare gli Organi Direttivi in "Aree" secondo il seguente organigramma:



ELEZIONE ORGANI NAZIONALI

2° Mantenere l'A.L.T.A. collegata alle altre Associazioni tramite ASSODARMA, inserita nelle strutture di Protezione Civile regionali ed attiva su tutto il Veneto (anziché essere presente maggiormente a Venezia).

Firmato:

il Presidente Nazionale uscente Gen. Antonio ASSENZA

La Mozione n° 1 è condivisa dai candidati Consiglieri: ANTIGO (Spinea), BARBERINI (Riviera), BOATO (San Donà), CESELIN (Mestre), COLASANTI (Venezia), DOVERI (Jesolo), GHERSINA (Trieste), LIUBICICH (Riviera), MENGIO (San Donà), PIZZEGHELLO (Rovigo), SALTINI (Treviso), STEVANATO (Venezia) TIENGO (Rosolina), VANZAN (Padova), ZAFFIN (Padova), ZAMBONI (Rovigo).

NOMINATIVI DI CANDIDATI PERVENUTI ALLA DATA 1° DICEMBRE (GIORNO DI CHIUSURA DEL GIORNALE)

Presidente Nazionale:

ASSENZA Antonio (Treviso)

Consiglieri:

ANTIGO Paolo (Spinea),
BARBERINI Franco (Riviera),
BOATO Franco (San Donà),
CESELIN Flavio (Mestre),
COLASANTI
Francomario (Venezia),
DOVERI Dino (Jesolo),
FRANCO Raffaello (Crespino),
GHERSINA Roberto (Trieste),
GIROLAMI Sergio (Venezia),
LIUBICICH Pietro (Riviera),
MENGIO Giambattista
(San Donà),
PIZZEGHELLO Fiorenzo
(Rovigo),
SALTINI Giampaolo (Treviso),
SIMEONI Lauro (Mirano),
STEVANATO Severino
(Venezia)

TIENGO Giuseppe (Rosolina),
VACCARELLA Danilo (Alto Polesine),
VANZAN Roberto (Padova),
ZAFFIN Roberto (Padova),
ZAMBONI Sandro (Rovigo).

Revisori dei Conti

FINOTTO Sebastiano (San Donà),
LONGO Giuseppe (Mestre),
MASSARIA Paolo (Spinea),
QUATTROMANI Cristiano (Mestre),
ZANFORLIN Carlo (Adria),

Proibiviri:

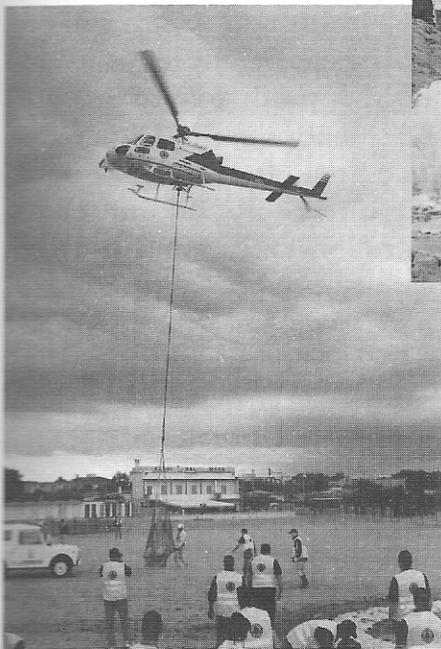
CARRARO Ernesto (Spinea),
CERETTI Giordano (Mestre),
Avv. DAL BO Mario (Treviso),
LO GIUDICE Salvatore (Venezia),
MACOR Paolo (Trieste),
OLIOSI Dino Livio (Mirano),



PROTEZIONE CIVILE

Rosolina Mare: Simulazione di Protezione Civile: 23 settembre ore 10/12. (in concomitanza con il IV Raduno)

L'esercitazione "EMERALTA3" si è svolta sull'arenile



dello stabilimento "IL MORO", con lo scenario di violente mareggiate, avvenute nella realtà nel 1966 e nel 1979. La simulazione ha impegnato i Lagunari nella costruzione di argini artificiali speditivi a protezione di infrastrutture e contenimento di falle, il monitoraggio radioassistito dell'ambiente, con particolare attenzione al verificarsi di fontanazzi. Per evidenziare l'impiego su allarme di volontari chiamati a circoscrivere un fontanazzo, è stato utilizzato un elicottero della Regione Veneto per il tra-

sporto d'urgenza di personale e materiali sul luogo dove si era verificato il fontanazzo.



Esattamente un mese dopo gli stessi volontari sono stati impiegati nella realtà (come scritto più sotto) durante le piene del Po e dell'Adige, per il monitoraggio diurno e notturno degli argini e dell'onda di piena, oltre all'individuazione e contenimento di fontanazzi.

Adria: Conferenza "Protezione ed ambiente": 23 settembre ore 17. (in concomitanza con il IV Raduno)

Alla conferenza sono intervenuti come relatori:

Sig. Sandro SPINELLO Sindaco di Adria: indirizzo di saluto, Dott. Fabio GROSSI Dipartimento P.C. presso Presidenza del Consiglio dei Ministri: "I Gruppi Comunali di P.C. nell'ambito del volontariato nazionale di P.C.", Sig. Giorgio GRASSIA Assessore alla P.C. per la Provincia di Rovigo: "Stato dell'arte dell'organizza-

zione della P.C. nella provincia di Rovigo", Dott. Luigi VERONESE Direttore della

Direzione Regionale per la Tutela del Territorio Rurale: "Il contributo degli Enti di Bonifica del Veneto alla gestione dell'ambiente con particolare riferimento alle emergenze idrauliche", Ing. Nicola SALVATORE

Direzione Lavori Pubblici e P.C. della Regione Veneto: "I contenuti di prevenzione ed informazione nelle pianificazioni d'emergenza in P.C.", Ing. Bruno CARLI Segreteria Tecnica Autorità di Bacino del Fissaro-Tartaro-Canal Bianco: "Stato dell'arte dell'attività dell'Autorità di Bacino", Ing. Antonio RUSCONI Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico: "Alluvioni e difesa dalle piene in Polesine ed in altre zone a rischio idro-geologico del Paese". Fungeva da moderatore il Presidente Nazionale Gen. Antonio ASSENZA.

Dal convegno è emersa una frammentazione di competenze, a volte, pregiudizievole ai fini della sicurezza, mentre si è posto l'accento sul rischio dell'urbanizzazione in zone soggette a difficoltà di scolo (Dott. VERONESE) e sulla dimi-

PROTEZIONE CIVILE

nuita manutenzione, alla quale si sono preferite le opere che danno lustro e notorietà. Comunque in questi anni si sono fatti dei passi avanti: lo studio del Modello di propagazione delle piene (Ing. SALVATORE) e l'avvio dei Piani di Bacino (Ing. RUSCONI) il quale ha anche caldeggiato il mantenimento ed il potenziamento, in questa fase di transizione, del "servizio di piena".

Emergenze reali

A fine ottobre, l'Associazione è stata impiegata realmente, in occasione della piena del Po ed a metà novembre in occasione di quella dell'Adige.

La sera del 18 ottobre, il Dipartimento Protezione Civile della Regione Veneto ha allertato l'A.L.T.A., convocando i responsabili nazionali dell'Associazione nell'"Unità di crisi" della Regione ed impartendo le direttive per l'impiego dei Volontari, dalle prime ore dell'indomani 19 ottobre. Due squadre della Sezione di Rosolina, poste alle dipendenze degli Organi periferici del Magistrato alle Acque, con due AR 76, si sono alternate, in turni di quattro ore, nella sorveglianza degli argini e nel monitoraggio del livello del fiume a Porto Viro e Porto Tolle. A monte dei Lagunari erano dislocati gli Alpini dell'A.N.A.. I Lagunari, inoltre, avevano il compito di individuare l'eventuale pre-

senza di fontanazzi ed in quest'ultima attività essi si sono distinti scoprendone alcuni, anche a distanza dagli argini, sfuggiti ad un primo esame. Il giorno 20, poiché si stava verificando una situazione di crisi nella zona del delta, lungo il Po di Maistra (dove gli argini hanno minore consistenza del resto del fiume), il Dipartimento Protezione Civile della Regione Veneto disponeva il presidio della zona di Scannarello ed il rafforzamento del dispositivo iniziale dei Lagunari. Le squadre della Sezione di Rosolina venivano così rinforzate da una Squadra di San Donà di Piave, una di Riviera del Brenta ed un terzo automezzo. I Lagunari arrivati in rinforzo trovavano sistemazione di circostanza in un attendamento impiantato dalla Protezione Civile Regionale, a Scannarello. L'allarme cessava il giorno 23 con il rientro dei Lagunari alle loro Sezioni. L'A.L.T.A. veniva allertata ancora domenica 19 novembre, su disposizione della Prefettura di Rovigo, quale predisposizione per il passaggio dell'onda di piena dell'Adige e la successiva verifica della tenuta degli argini durante il deflusso della piena. All'intervento sull'Adige prendevano parte soltanto i Volontari delle squadre di Rosolina, impegnati questa volta nella difesa diretta delle loro case.

L'impiego, per la prima volta,

in una emergenza reale ha fornito la prova della rispondenza delle esercitazioni condotte sin'ora ed utili ammaestramenti, anche grazie al confronto con altri Gruppi di Volontari ed, in particolare, gli Alpini dell'A.N.A.. Infatti, il confronto ha fornito indicazioni sull'organizzazione che deve avere un gruppo di volontari quando si muove per una emergenza e come la Presidenza deve affrontare le incombenze burocratiche-amministrative (prima e dopo) per salvaguardare i Volontari nei confronti dei datori di lavoro.

COMUNE DI PORTO TOLLE

OGGETTO: Ringraziamenti

A nome dei cittadini e mio personale rivolgo un sincero e doveroso ringraziamento alle SS.LL. per l'impegno e la collaborazione e la grande disponibilità anche sul piano personale, data alla nostra comunità in un momento particolarmente difficile, nel quale, oltre che alla competenza ed al supporto tecnico, ci è stato di grande aiuto anche il sostegno psicologico e morale che nel lavoro svolto è stato dato alla nostra popolazione che già ha vissuto momenti di difficoltà a causa della piena del Po. Saluta distintamente

IL SINDACO
Paola BROGGIO

SEZIONI E PRESIDENTI

EMILIA ROMAGNA

● Nazionale

Gen. Manlio Artisano
Via Premuda, 15 - 28100 Novara
Tel. 0321.40.39.67

FRIULI VENEZIA GIULIA

● Passons - Udine

Lugo Pier Giorgio
Via Martignacco, 48/2 - 33100 Udine
Tel. 0432.540.354 - Fax 0432.479.917
Sede: Via Spilimbergo, 4
33037 Passons - Pasian di Prato (UD)
Tel. e Fax 0432.400.082

● Trieste

Stelio Caporalini
Via C. Rossi, 14/5 - 34148 Trieste
Tel. 040.830.640 - 0338.749.28.12
Sede: Via XXIV Maggio, 4 - 34123 Trieste
Ogni lunedì e giovedì dalle 18,00 alle 20,00

● Villa Vicentina

Presidente Onorario
Giovanni Lo Cascio
Presidente Vincenzo Lo Monaco
Via L. Chiozza, 19
33052 Cervignano del Friuli (UD)
Tel. 0431.301.47
Sede: Sede Comunale - Villa Vicentina
Domeniche dalle 10,00 alle 12,00

LAZIO

● Roma

Presidente Onorario
Gen. C.A. Cesare Passeri
Presidente Simone Pallotta
Via Falerone, 39 - 00100 Roma
Sede Piazza S. Apollonia, 14
00153 Roma
Tel./Fax. 06.233.201.308

LOMBARDIA

● Bergamo

Pier Angelo Zanotti
Via Dolomiti, 6 - 24050 Spirano (BG)
Tel. 035.877.669
(N° di Conto Corrente postale 15854243)

● Mantova

Bruno Bosi
Via Francia, 53 - 46010 Curtatone (MN)
Tel. 0376.269.893

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

● Alta Padovana

Paolo Antigo
Via Viasana, 89
30035 Mirano (Vc)
Tel. 041.433.509
Sede: Via Anconeta, 10 - Torre di Burri (PD)
c/o Scuole Elementari Vecchie

● Padova

Francesco Dell'Angio
Via Chiabrera, 6
35100 Padova
Tel. 049.68.47.06
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)

Via Bassa, 3 - Arzergrande (PD)
Ultimo sabato di ogni mese
Invernale dalle 17,00 alle 19,00
Estivo dalle 21,00 alle 23,00

PROVINCIA DI ROVIGO

● Adria

Alessandro Rigoni
Via Cavedon, 1 - 45011 Adria (RO)
Tel. 0426.222.47
Apertura Sede ogni martedì
dalle 21,00 alle 23,00

● Alto Polesine - Badia Polesine Gruppo di Legnago

Remigio Bergamini
Via Mons. Stocco - 45100 Badia Polesine (RO)
Tel. 0425/590409
Sede c/o Lib. "il Segnalibro"
Galleria S. Giovanni
45100 Badia Polesine (RO)
Tel. 0425.518.07

● Basso Polesine

Sandro Fregnan
Via Marconi, 72/a
45014 Porto Viro (Ro)
Tel. 0426.63.11.281
Sede: Palazzo Congressi - Porto Viro
Ultimo lunedì del mese
dalle 20,30 alle 23,00

● Crespino

Luigi Pavani
P.zza Fetonte, 6 - 45030 Crespino (RO)
Tel. 0425.771.46

● Rosolina

Tommaso Marangon
Via Bassafonda, 237
45010 Volto di Rosolina (RO)
Tel. 0426.337.013
Sede: Ex scuola elementare Cà Morosini
ogni lunedì e venerdì dalle 20,00 - alle 22,00

● Rovigo

Sandro Zamboni
Via Silvio Pellico, 1 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.362.799
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

PROVINCIA DI TREVISO

● Treviso

G. Paolo Saltini
Via Cacciatori del Sile, 7/2 - 31100 Treviso
Tel. 0422.546.017
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A
Lunedì dalle 17,00 alle 18,30
Giovedì dalle 10,30 alle 12,00

PROVINCIA DI VENEZIA

● Annone Veneto - Pramaggiore

Odorico Lucchese
Sede: c/o Bar Trattoria "Belvedere"
Via Belvedere, 90 - 30020 Pramaggiore (VE)
Recapito Postale: c/o Lazzarin Mirco
Via Loncon, 3
30020 Annone Veneto (VE)

● Caorle

Renzo Miollo (Commissario)
Via della Serenissima, 10
30021 Caorle (VE)
Tel. 0421.815.49
Sede C/o Palazzo delle Esposizioni
Tutte le domeniche dalle 10,00 alle 12,00

● Cavarzere

Paolo Mattiazi
Via Gramsci, 18 - 30014 Cavarzere (VE)
Tel. 0426.525.07

● Cesarolo

Renzo Pavan
Via De Gasperi, 6/A - 30020 Cesarolo (VE)
Tel. 0431.570.01

● Chioggia

Alfio Boscolo "Gioacchina"
Viale Mediterraneo, 30
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.554.10.07
Sede: Calle C. Battisti, 18
30015 Chioggia (VE)
Martedì e Sabato dalle 17,00 alle 19,30

● Eraclea

Agostino Burato
Via Sette Casoni, 15 - 30020 Eraclea (VE)
Tel. 0421.301.346
Sede: Sala Consigliare Comunale
Ogni domenica dalle 10,30 alle 12,00

● Jesolo

Giannino Buscato
Via Beato Angelico, 6 - 30016 Jesolo (VE)
Tel. 0421.952.528
Sede Hotel Altinate (Lag. Pasqual Paolo)
Via Altinate, 67 - 30016 Jesolo (Ve)
Tel. 0421.362.380

● Marcon

Claudio Fusaro
Via Trento e Trieste, 30
30020 Marcon (VE)
Sede: c/o Circolo Ricreativo AUSSER
Via della Cultura - Marcon (VE)
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

● Marghera - Gruppo di Mestre

Leonardo Sautariello
Via Adige, 20 - 30170 Mestre (VE)
Tel. 041.534.65.51 - 0338.520.33.90
Sede: Piazza Municipio
c/o Centro Sociaie Gardenia
ex Sacrocuore
Tel. 041.938.422
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

● Mestre

Livio Eolo Londei
Via A. Costa - Ex Scuola "S. Pellico"
Loc. Altobello (II Piano - stanza 24)
30172 Mestre (VE)
Tel. 041.929.971 - Fax 041.25.28.483
Sede: Via Andrea Costa
Ogni domenica dalle 9,30 alle 12,30

● Mirano

Zanchettin Luigino
Via Irpinia, 25 - 30170 Mestre (VE)
Tel. 041.913.020
Sede: Centro Civico
30035 Scaltenigo di Mirano (VE)
Si riunisce ogni 2° e 4° mercoledì
del mese dalle 20,00 alle 22,00

● Noale

Marcello Zogia
Piazza Castello, 37 - 30033 Noale (VE)
Tel. 041.440.186
Sede: Via A. De Gasperi, 3 (Sottoportico Scotto)
30033 NOALE (VE)
Si riunisce tutti i Giovedì
dalle 20,30 alle 22,00
e tutte le Domeniche
dalle 10,00 alle 12,30.

● Portogruaro

Luigi Corte
Via X° Regio, 13 - 30023 Concordia Sagg. (VE)
Tel. e Fax 0421.272.139

● Riviera Brenta

Presidente Onorario
Alessandro Nalon
Pietro Ljubicich
Via A. Toscanini, 41 - 30034 Mira (VE)
Tel./Fax 041.42.66.346
Sede: Via Matteotti, 69 - 30034 Mira (VE)
Ogni ultimo venerdì del mese: 20,30 - 22,30

● San Donà di Piave

Franco Boato c/o F.M. di Fontanello e Mengo
S.a.s. Via G. La Pira, 19
(Centro Commerciale Aquilegia)
30027 S. Donà di Piave (VE)
Tel. 0368.964.551 - Fax 0421.30.97.00

● San Stino di Livenza

Mario Artico
Via Gaffaree, 56/b
30029 San Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421.460.185
Sede: C/o Hostaria da Artusin
Via Roma, 44
30029 S. Stino di Livenza

● Spinea

Presidente Onorario
Livio Pietrasanta
Presidente Paolo Antigo
Via Viasana, 89 - 30035 Mirano (VE)
Tel. e Fax. 041.433.509
Sede: Ex Scuole di via Bennati, 15
2° e 4° giovedì del mese dalle 20,00 alle 22,00
(N° di Conto Corrente postale 15149305)

● Venezia

Michele Barilla
Via P. Lando, 13 - 30126 Venezia-Lido
Tel. 041.526.95.99
Sede: San Severo, 5016
Martedì dalle 17,00 alle 19,00
(N° di Conto Corrente postale 12825303)

VITA DELLE SEZIONI

ANNONE VENETO- PRAMAGGIORE

Nel corso del 99-2000 sono confluiti nella Sezione numerosi Lagunari del vicino comune di Pramaggiore, rappresentati anche in seno al Consiglio Direttivo. La Sezione ha partecipato alle cerimonie commemorative organizzate dalle due Amministrazioni Comunali e dalle altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed, in particolare, alla manifestazione che aveva come protagonisti i bambini delle scuole materne, elementari e medie e che, nonostante il tempo inclemente, è stata l'occasione per scambiare il tradizionale brindisi degli auguri.

CESAROLO

Domenica 28 febbraio 1999 si è svolto, in occasione dell'annuale commemorazione dei Caduti, un Raduno interregionale A.L.T.A. per ricordare il 20° anniversario della fondazione della Sezione. Dopo la celebrazione della messa solenne, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose del luogo, è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti ed un'altra è stata lanciata sul fiume Tagliamento da bordo di un natante del Reggimento Lagunari "Serenissima". Nell'occasione sono stati conferiti attestati di benemerita, per il loro impegno e costante

presenza, ai Soci Armando ANGELI, Celio COLLAUTO, Celio COLUSSO, Luca CODOGNOTTO, Elio MASCRIN, Ennio MAURUTTO, Virgilio MICHELUTTO e Lodovico VIGNADUZZO. La Sez. di CesaroLO augura alle altre Sezioni di rincontrarsi in occasione del loro ventennale.

CHIOGGIA

La Sezione, oltre a partecipare agli appuntamenti nazionali dell'A.L.T.A. ha operato in ambito locale alle manifestazioni sia a carattere ufficiale che a scopo benefico od in supporto ad altre iniziative socio-culturali. In particolare, Domenica 7 maggio un folto gruppo si è recato a Lochere di Caldonazzo per rendere omaggio al Cippo dei Marò che sorge in un posto isolato e tranquillo. All'alza Bandiera la Sezione ha cantato l'inno nazionale e, resi gli onori ai Caduti, ha proceduto all'applicazione di una targa ricordo della visita effettuata. Dopo, la giornata è proseguita con un incontro conviviale.

CRESPINO

Il 12 novembre si è provveduto al rinnovo del Direttivo.

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente: PAVANI Luigi,

Consiglieri:

AMENICI Ivo,

CARLETTI Arrigo,

COLLA Giovanni,

COLLA Marco,
FERRARI Diego,
LISANDRELLI Renzo,
MALASPINA Bruno,
PIVARI Roberto,
ZAMBONATI Rodolfo,

MARGHERA

La Sezione si è posta come prossimo traguardo, da realizzare nell'anno 2000, il raggiungimento di quota 100 Soci, e nel 1999, ha partecipato insieme al Comune di Venezia, Consiglio di Quartiere di Marghera, alle manifestazioni della Commemorazione dei Caduti. In questo frangente è stata tenuta la conferenza "Le pagine buie della nostra storia recente — Le Foibe" alla quale erano presenti anche i labari dell'A.N.V.G. dell'Istria Dalmazia e Quarnaro ed un folto pubblico. Il 21 novembre in occasione della commemorazione dell'episodio di Col Moschin, avvenuto durante la 1° Guerra Mondiale, la Sez. ha partecipato con l'A.N.P.d.I. in un clima di gelo e ghiaccio, alla deposizione di una Corona d'Alloro sulla cima.

MESTRE

Il 15 gennaio 2000 presso la Chiesa della SS Trinità del Villaggio Sartori si è tenuta l'annuale cerimonia religiosa in ricordo dei Soci e simpatizzanti scomparsi. Il 25 Aprile il Comune di Quarto d'Altino, unitamente ai Comuni di

VITA DELLE SEZIONI

Meolo e Marcon, ha commemorato il 55° anniversario della Liberazione, cui partecipava una rappresentanza della Sezione con il Labaro. Il Sindaco di Quarto d'Altino, Prof. Mauro BADALIN, ha sottolineato l'importanza della testimonianza di valori irrinunciabili di cooperazione tra i popoli e di libertà, portata dai reduci di ieri ai giovani di oggi.

Particolare impegno ha richiesto la commemorazione (in collaborazione con il Comitato per la Salvaguardia del Museo Storico Militare di Forte Marghera ed il Comitato di Coordinamento e d'Intesa tra le Associazioni Combatentistiche, d'Arma e Patriottiche di Mestre) dei moti insurrezionali del 22 marzo 1848 contro gli occupanti del Governo Asburgico. La manifestazione ha inteso rievocare l'azione svolta dagli insorti mestrini per impadronirsi del Forte Marghera, in concomitanza dell'occupazione dell'Arsenale a Venezia da parte dei patrioti guidati da Daniele MANIN. Gli insorti seppur muniti di poche armi da fuoco e di picche, spade e forche, ebbero ragione del presidio del Forte e riuscirono a respingere il rinforzo, che proveniva da Venezia su imbarcazioni, di soldati asburgici del 47° Reggimento KINSKY. Le armi e munizioni rinvenute all'interno consentiro-

no agli insorti mestrini di mantenere il possesso di Forte Marghera e da lì continuare a tenere in scacco le truppe nemiche, anche se il 18 giugno le truppe asburgiche avevano ripreso il controllo dell'abitato di Mestre, attuando una feroce repressione. Nonostante numerosi episodi di eroismo (fra i quali la sortita del 27 ottobre 1848 durante la quale perirono il Tenente trevigiano Antonio OLIVI ed il poeta napoletano Alessandro POERIO) gli insorti di Forte Marghera, sottoposti ad un incessante bombardamento da parte delle truppe asburgiche furono costretti nella notte del 26 maggio 1849 all'abbandono ed a ritirarsi sulle postazioni difensive predisposte nella laguna prospiciente.

MIRANO

Come lo scorso anno in collaborazione con la Sezione di Spinea, è stata effettuata una gita in barca nella Laguna di Venezia. Dopo la partenza dal terminal di Fusina, rotta verso l'Isola di San Lazzaro degli Armeni per assistere alla santa Messa celebrata col rito Armeno. Consumato il pranzo all'Isola di Burano e dopo aver passeggiato tra gli splendidi merletti, si è fatta rotta per Treporti — Lio Grande e Lio Piccolo per poi visitare l'Oasi naturale e chiudere con il passaggio panoramico attraverso il Bacino San Marco. Il 12

novembre si è provveduto al rinnovo del Direttivo.

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente:

ZANCHETTIN Luigino,

Vice Presidente:

STOCCO Paolo,

Segretario:

SEMENZATO Luciano,

Tesoriere: BERTOLDO Bruno,

Consiglieri:

BRAGOTTO Renato,

CELEGATO Silvano,

COGO Francesco,

MARANGON Valter,

OLIOSI Dino,

QUARTA Giuseppe,

SCATTOLIN Paolo,

Revisori dei Conti:

FRASSON RINO (Pres.)

GOMIERO Erminio,

PIGOZZO Giorgio,

CARGNO Fabio (suppl.)

PADOVA

Il 7 ottobre 2000, la Sezione di Padova ha provveduto al rinnovo degli Organi sezionali.

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente:

DELL'AGLIO Francesco,

Consiglieri:

CAROSSA Roberto,

DELL'AGLIO Luigi,

FAVARATO Dino,

FRISIERO Graziano,

MANEO Giuseppe,

MICCHIANTE Luigino,

NARDETTO

Alberto, (Segretario),

SERAFIN Ennio,

SPINELLO Paolo,

VITA DELLE SEZIONI

VANZAN Roberto,
ZABOI Roberto, (Vice Pres.)
ZAFFIN Roberto,
Revisori dei Conti:
BIZZO G. Franco,
MORTANDELLO Bruno,
POZZATI Gino,
Alfieri: MANEO Giuseppe,
MICCHIANTO Luigino.

PASSONS-UDINE

Domenica 2 luglio, con la festosa cornice dei Danzerini di Pasiàn di Prato ed Ungheresi e patrocinata dal Comune di Pasiàn di Prato, si è svolta la manifestazione per la concessione della Bandiera. In corteo per l'addobbatura via Roma, preceduti dalla banda musicale di Colloredo di Prato, le Autorità civili e militari, le rappresentanze di Associazioni combattentistiche e d'Arma e numerose Sezioni A.L.T.A. giunte dal Triveneto con Bandiere e Labari, hanno raggiunto il monumento ai Caduti ove è stata deposta una corona d'alloro, mentre un picchetto di Artiglieria rendeva gli onori militari. Sul sagrato e sulla gradinata della Parrocchia si è svolta la cerimonia culminata con la consegna da parte del Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. Gen. Antonio ASSENZA del Tricolore alla Sezione. Madrina della Bandiera era la Sig.ra Paola DEL DIN CARGNELLI, Medaglia d'Oro al V.M.. Alla consegna hanno fatto seguito i discorsi di rito

da parte di numerose Autorità presenti. Particolarmente apprezzate le parole del Gen. ASSENZA in merito al ripristino della "Festa della Repubblica". Successivamente in corteo, fra numerosa presenza di pubblico, i partecipanti hanno raggiunto l'area della Pro-Loco per la consumazione del rancio. La manifestazione si è conclusa nel pomeriggio con l'esibizione dei vari gruppi folcloristici internazionali. In agosto la Sezione ha partecipato ai tradizionali incontri con gli Alpini, il 6 a Stolvizza ed il 13 a Clauzetto-Val Da Ros.

RIVIERA DEL BRENTA

Il 29 ottobre 2000, la Sezione di Riviera del Brenta ha provveduto al rinnovo degli Organi sezionali.

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente:

LJUBICICH Pietro,

Consiglieri:

BARBERINI Franco

(Vice Pres.),

BARBERINI Giorgio,

BOLDRIN Guido,

FRANCESCHIN Loris,

LIVIERI Ivaldo,

MASON Giovanni,

MASSARO Adelino,

ORMENESE Luigi,

POLI Claudio (tesoriere),

STRAMAZZO Claudio,

TANDUO Michele,

TONIOLO Loris,

ZORZI Gianni,

Revisori dei Conti:

GASPARINI Ivo (Pres.),

BERTO Adriano,

NARDO Roberto,

BIANCO Sergio (suppl.),

TREVISAN Mario.

Su proposta del nuovo Direttivo, l'Assemblea dei Soci ha proclamato Presidente Onorario il Cav. Alessandro NALON.

ROSOLINA

Il 1 gennaio 2000 è stato salutato dai Lagunari e le loro mogli presso la sede della Sezione.

Nell'ultima decade di gennaio per scongiurare la formazione di lastre di ghiaccio, il Gruppo della Protezione Civile della Sez. è intervenuto per cospargere di sale le strade del Comune. I Lagunari, con in testa il Presidente Tommaso MARANGON, sono intervenuti con i loro trattori rendendo più sicura la viabilità. Successivamente, il Gruppo dei volontari della Protezione Civile, si è ritrovato per discutere la situazione operativa, alla presenza del Consigliere Nazionale Roberto ZAFFIN.

L'11 marzo si è ripetuto l'annuale appuntamento della Festa della Donna presso la Sede della Sezione. Presenti alla Festa il Presidente Nazionale Antonio ASSENZA ed il Sindaco di Rosolina Daniele GROSSATO. L'8 di aprile ennesima gita ai casinò Park Hotel e Perla di Nova

VITA DELLE SEZIONI

Gorica. Il 25 aprile, in occasione del 55° anniversario della Liberazione, i Lagunari si sono ritrovati ai piedi del Monumento ai Caduti per ricordare, sulle note del silenzio, i Caduti rosolinesi. Essendo anche la festa del Patrono dei Lagunari, sono stati ringraziati con una targa i Lagunari più impegnati: Egidio FERRO, Guido LAZZARIN, Valerio GAZZOLA, Franco FELIZZATI, Gabriele ZANIRATO, Vittorio MANFRINATO.

Il 1° maggio si è ripetuto il giro delle valli con partenza dal Municipio di Rosolina sino al Parco del Delta. Il 31 luglio, secondo tradizione, i Lagunari hanno partecipato alla commemorazione di S. Gaetano patrono del Villaggio Norge e Cà Morosini. Ancora una volta la Sezione ha collaborato l'8 agosto a Rosolina Mare per la festa del villegiante ed il 16 agosto per la festa del Patrono di Rosolina S.Rocco:

SPINEA

Oltre alla partecipazione alle varie manifestazioni organizzate dalle locali Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la Sezione ha programmato e svolto tre impegnative attività. La prima è stata una gita sociale in corriera di quattro giorni a Chianciano Terme e località turistiche limitrofe fra le quali Assisi, tenutasi fra la fine di marzo ed i primi di aprile. Visto il successo ottenuto

sarà sicuramente ripetuta negli anni prossimi. Il secondo appuntamento la consueta "Festa di Primavera" del 1° maggio. Un grande happening in cui circa 250 persone hanno pranzato tutte assieme, partecipato alla 5° edizione della gara delle torte, atteso l'estrazione della lotteria e tirato tardi "stando in compagnia". Un ringraziamento particolare al Socio Orlando CORRO' che è riuscito a "mettere tutti in tavola e servire" in quindici minuti. La terza iniziativa, in collaborazione con la Sezione di Mirano, è stata una Gita in barca sulla Laguna di Venezia, esperienza già collaudata lo scorso anno.

VENEZIA

Il 27 novembre 1999, presso il Circolo Unificato del Presidio di Venezia, alla presenza del C.te del Presidio Militare-Esercito Gen. Franco GIACCHERINI, la Sezione ha tenuto una conferenza sul tema "il 1848 a Venezia". Il Presidente di Sez. M.Ilo Michele BARILLA' ha ricordato che per mantenere vivo il ricordo degli avvenimenti del 1848 l'A.L.T.A. ha depresso una corona d'alloro presso la pietra tombale del patriota Alessandro POERIO, nel cimitero di S. Michele. Al termine della conferenza tenuta dal Socio G.Paolo BORSETTO, il Presidente della Sezione ha ringraziato il relatore e quanti hanno contribuito alla

buona riuscita della conferenza stessa: il Maggiore BARCO-NE, il Socio RAMPINI, il Conte SAMMARTINI e gli studenti della Scuola Media D. ALIGHIERI che hanno fatto da comparse in uniforme dell'epoca. Nella stessa occasione sono stati consegnati un attestato di benemerita al Socio Sergio GIROLAMI e la tessera di Socio Benemerito al Gen. Franco GIACCHERINI. L'11 dicembre 1999 la Sezione ha concluso l'anno sociale con la tradizione cena conviviale natalizia, presso il Ristorante "Al Vagon".

L'11 marzo scorso, per gentile concessione del Comandante del Presidio militare, la Sezione si è riunita presso il circolo Unificato della Caserma "Cornoldi" di Venezia per la tradizionale Festa della Donna Lagunare. Il 25 aprile la Sezione è stata impegnata nella commemorazione dei Caduti per la Patria. L'8 giugno 2000, a completamento della gita effettuata lo scorso anno nei territori di Altino e Concordia Sagittaria, si è svolta la gita ad Augusta in Germania, ripercorrendo la via "Claudia Augusta" tracciata dai Romani oltre 2000 anni fa. Visitate durante la gita le città di Augusta, Aalem, Ulm e Monaco di Baviera. La gita ha avuto un'ottima riuscita, grazie all'Ing. PESCAROLLO.

VITA DELLE SEZIONI

VILLA VICENTINA

La Sezione, oltre a partecipare alle numerose manifestazioni e rievocazioni che si svolgono nella zona, al gemellaggio con il paese francese di Colpo ha collaborato alle iniziative settembrine dell'Associazione "SIRIO" di Cervignano, il cui ricavato è stato versato al telefono azzurro. Oltre ad una gita per visitare le fortificazioni della Grande Guerra ed alcune grotte e doline del Carso, si è tenuta la tradizionale cena sociale a Punta Spin.

Particolare impegno, per il numero di partecipanti, ha richiesto l'organizzazione dell'annuale incontro domenicale di ottobre alla caserma "Bafile" già sede del Battaglione "Isonzo". La riunione, come al solito guidata dal Gen. CAPPELLINI, iniziata alle 10.00 con l'alza Bandiera, è proseguita con la visita ai luoghi che per 15 mesi sono stati il teatro della giovinezza di tanti lagunari. Successivamente il responsabile dell'infrastruttura ha fatto visitare il poligono elettronico di recente costruzione. Alle 11.30, dopo l'ammaina Bandiera, e dopo l'iniziale malinconia per i ricordi della gioventù, ci si è trasferiti al ristorante dove la commemorazione è continuata in allegria. Arrivederci alla domenica di ottobre 2001.

I Soci Guido SPANGHERO e Renzo ZAMUNER il 24 novembre hanno organizzato a Monfalcone, presso la sede U.N.U.C.I. e Marinai d'Italia, una manifestazione storica sui Lagunari. Alle ore 18 il Presidente Nazionale Gen. ASSENZA ha tenuto una conferenza sui Lagunari, presentando il libro "Al grido di San Marco!". Davanti ad un folto pubblico, il Gen. ASSENZA ha indicato le varie tappe della storia dei Lagunari, sofferman-



dosi sul loro impiego nel 1917 nella difesa del Basso Piave, e negli anni 50 per la "seconda liberazione di Trieste". L'intervento, molto applaudito, ha suscitato vivo interesse, specie quando il conferenziere ha toccato aspetti vicini alla storia di Monfalcone e Trieste. Al termine della conferenza è stata inaugurata una mostra storica sui Lagunari, costituita dalla raccolta fotografica della Presidenza Nazionale, arricchita da materiali forniti dalla vicina Sezione A.L.T.A. di Trieste e da singoli Lagunari,

tra i quali quelli del Presidente Onorario di Sezione Mar. Aiutante LO CASCIO che, come ha più volte evidenziato il conferenziere, costituisce la "memoria storica" del Battaglione "Isonzo".

NOTIZIE

RICONOSCIMENTI- NOMINE- LAUREE - PROMOZIONI

Nel 1969 il Comando Designato 3^a Armata tributava il seguente Encomio Solenne al Caporale Mauro BERTI del Rgt. Lag. "Serenissima": "Pilota di un carro anfibio, nel corso di una esercitazione interveniva di iniziativa, con prontezza, slancio, sprezzo del pericolo e rischio della propria vita a spegnere, avvalendosi dell'estintore di bordo del proprio mezzo, un principio di incendio sviluppatosi su di un elicottero abbattutosi nelle immediate vicinanze, evitando così la esplosione dei serbatoio" Padova, 26 marzo 1969. Il Generale Comandante Carlo CIGLIERI. La segnalazione proviene dalla Sezione del Basso Polesine che, in questo modo, intende sensibilizzare l'opinione pubblica con esempi di altruismo ed umanità.

Nelle consultazioni per il Consiglio Comunale di Venezia sono stati eletti tra gli

NOTIZIE

altri anche due Soci della Sezione di Mestre e precisamente Gabriele SENNO e Sergio MECONI (quest'ultimo riconfermato alla carica di vice presidente del Consiglio). Ai due Soci l'augurio di un proficuo lavoro.

Il Socio della Sezione di Venezia Stefano GASPARDONI è stato eletto Consigliere allo Sport della Lega Navale Italiana - Sez. di Venezia.

Il Socio della Sezione di Venezia Renato CHISSO è stato eletto Consigliere Regionale e nominato Assessore all'Ambiente ed alla mobilità dal Presidente della Regione Veneto.

Il Socio della Sezione di Chioggia Gianni AUGUSTI è stato riconfermato per secondo mandato alla Presidenza del Coordinamento Assodarma di Chioggia.

Il Socio della Sezione di Spinea Piergiovanni LIBRALESSO, è stato promosso al grado di Brigadiere del G.D.F.

La Sezione di Rosolina si congratula con Michele, figlio del Lagunare Giorgio ZERBETTI, che il 17 maggio 2000 nella gara internazionale dei Pizzaioli si è classificato al 2° posto.

I Soci della Sezione di Rosolina desiderano porgere

le più vive congratulazioni a Roberta FERRARESE, figlia di Beppino, che il 20 giugno 2000 si è brillantemente laureata in lettere e filosofia.

Gianluigi Trombetti già Lagunare Pilota Natanti del 12°/93 a S. Andrea è stato promosso Maresciallo Ordinario del 1° Corso Allievi Marescialli.

Buona Fortuna Trombetti!!!.

LIETE

Il Socio di Villa Vicentina Cav. Luciano POGGIALI ha raggiunto un importante traguardo. Il 23 settembre, assieme alla gentile consorte Cristina PISANIELLO, i figli e nipoti, ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Auguri carissimi da parte di tutta la Sezione.

Il Socio di Villa Vicentina Andrea SCAIELLO e la Signora Leonora hanno compiuto il 25° anniversario di matrimonio. I Soci di tutta la Sezione augurano una vita serena e li attendono al festeggiamento per le nozze d'oro.

Da parte dei Soci della Sezione di

Rosolina i migliori auguri di una lunga vita insieme e tanta felicità a F e d e l e



AUGUSTI ed alla gentile signora Antonella INGEGNERI che il 20 maggio 2000 si sono uniti in matrimonio.

La Sezione di Rosolina porge le migliori congratulazioni ai Consiglieri Luigi ed Alessandro MANTOAN per la nascita della nipotina Alessia PASSATORE.

Il 23 settembre 2000 si sono uniti in matrimonio, presso la Chiesa di Rosolina, il Socio Massimo FERRO e la gentile signora Alessia ZANIRATO. I migliori auguri di una felice vita dai Soci della Sezione di Rosolina.

Auguri vivissimi da tutti i Soci della Sezione di Rosolina per il 35° anno di matrimonio e di felice vita insieme al Vice Presidente della Sezione di Rosolina Galdino CRIVELLARI ed alla moglie Anna.

La Sezione di Venezia desidera porgere i migliori auguri a: Irene, figlia del Socio Gen. Sergio CARNEVALE ed al signor Leonardo CERCHIAI che l'8 di aprile hanno coronato il loro sogno di amore nella Basilica di S. Pietro di Castello in Venezia, Monica, figlia del Socio Bruno LATINI, che il 30 giugno 2000 si è unita in matrimonio a Roberto FRANZOI nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista di Mestre.

NOTIZIE

Il 9 maggio 2000 una cicogna ha portato Alessia, nipote del Socio Mar. Ma. Carmine BELLINIA, che con l'occasione è diventato nonno per la quarta volta. Auguri, naturalmente, a mamma Sabrina ed al papà Alessandro FERRO.

LUTTUOSE

La Sez. di Marghera ricorda il geniere Umberto GIACOMINI detto "Mao", stimato lavoratore alla compagnia portuali di Venezia, nonno del Socio Lagunare Wladimiro FURLANETTO. "Umberto GIACOMINI, nato nel 1904 faceva parte della 4° Brigata Lagunari era la testimonianza dei vecchi Lagunari, e per questo la Sezione voleva nominarlo Socio Benemerito, ma non ha fatto in tempo.

La Sezione di Venezia desidera porgere le più vive condoglianze ai Soci:

Gianfranco PESCE per la recente scomparsa della Madre,

Mar. Aiut. Giuseppe MASTRO-ROCCO per la recente perdita del Padre,

Mar. Aiut. Antonio LAPADULA per la prematura scomparsa della moglie Mara.

Condoglianze, da parte della Sezione di Venezia, alla famiglia del Socio Giovanni POMPEO, da tutti ricordato come l'animatore delle gite sociali.

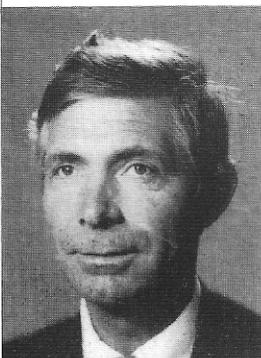
Il 28 maggio 2000 ci ha prematuramente lasciati il Sottotenente



Fabrizio MONTACCINI del Btg. "Isonzo" - Raggruppamento Lagunari (1960-61). I

suoi commilitoni del 24° Corso A.U.C. del Btg. "Isonzo" lo ricordano con immensa simpatia ed affetto.

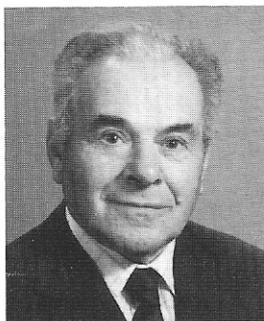
Poco più che sessantenne il Lagunare Tonicello DIONIGI,



uno dei Soci più anziani, ha lasciato la famiglia e la Sezione di Iesolo. Partecipava molto alla

vita di Sezione, ed era apprezzato da tutti per il suo spirito ironico, allegro. I Lagunari della Sez. di Iesolo lo ricorderanno sempre con immutata amicizia.

I Lagunari della Sezione di Marcon sono vicini al dolore della famiglia per la recente scomparsa del proprio caro e Socio Mario FAVARETTO.



Le più vive condoglianze al Consigliere Nazionale e Socio della Sezione di Rovigo Fiorenzo PIZZEGHELLO, per la recente scomparsa del papà commendatore Danilo.

La Sezione di Venezia ricorda il Colonnello Tonino ORTOLANI. Per anni al Btg. "Marghera" ha concluso la sua lunga vita militare al Comando Presidio (caserma CORNOLDI) dove si



era fatto apprezzare per la sua competenza e laboriosità; doti che aveva messo in luce anche nell'A.L.T.A.

L.T.A. negli incarichi di Vice Presidente, Presidente del Collegio Nazionale dei Probiviri dell'A.L.T.A.. Sempre presente alle settimanali riunioni del martedì della Sezione (dove era anche Consigliere sezionale), è rimpianto da tutti.

La Sezione Riviera del Brenta ricorda il Maresciallo Aiut, Cavaliere Pietro COCO, che ha trascorso la sua vita in maggioranza al Battaglione "Marghera". Esperto nel settore amministrativo e logistico, era stato chiamato per un breve periodo alla Caserma "PEPE" per concorrere, grazie

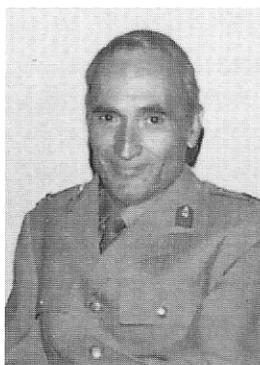
alla sua esperienza, alla ristrutturazione del Reggimento in Comando Truppe Anfibia. Dopo questo periodo era rientrato a Malcontenta dove aveva concluso il suo servizio militare. Legato ai Lagunari, aveva continuato a lavorare per loro come Segretario della Sezione.



La Sezione di Treviso ricorda il Socio Mar. Aiut. Vito Antonio CAPUTO, insostituibile Segretario e Tesoriere della Sezione.

CAPUTO, sin dal suo arrivo, nel 1956, al Reggimento Lagunari "Serenissima" ha sempre prestato servizio all'Ordinamento del Reggimento, diventandone il pilastro e l'unico artefice mancandone il Capoufficio.

Negli ultimi anni gli era stata affidata, anche, la selezione delle reclute, incarico quanto mai delicato perché costituiva il primo impatto dei giovani con il mondo militare.



NOTIZIE VARIE

Un Guinness dei primati per la Sezione di Rosolina: nella famiglia del Socio MAZZUCCO si trovano ben tre generazioni di Lagunari il nonno paterno, il figlio Galeazzo ed, infine, il nipote.

Il Socio della Sezione di Venezia Maurizio DARAI in coppia con Riccardo CECCONI (navigatore) si è classificato 1° nel Campionato italiano di Regolarità - Motonautica 1999 e 1° nel Campionato Italiano Off-Shore sempre nel 1999.

Il Socio della Sezione di Venezia Davide SCARPA si è classificato 1° nel Campionato Europeo di Endurance anno 1999 per barche di serie.

Opuscolo "il Briccolino": La Provincia di Venezia ha elaborato le nuove norme per navigare bene in laguna, La Sezione di Venezia a seguito di richiesta scritta alla Provincia è riuscita ad averne un congruo numero di 100 copie. I Soci che sono interessati all'opuscolo possono ritirarlo presso la sede sezionale, tutti i martedì dalle 17,30 alle 19,00.

Cooperativa edilizia: I Soci che sono interessati all'acquisto o all'affitto di un appartamento in cooperativa (loc. Favaro Veneto, Mira, Cavallino e Ve-

Lido) devono telefonare al CO.I.P.E.S. tel. 041.5380300 Signora Roberta o al Presidente della Sezione di Venezia.

Anche le Sezioni di Mestre e Roma si sono dotate di un indirizzo di posta elettronica, questi i loro siti:

"alta.mestre@tin.it e naturalmente di un sito web <http://digilander.iol.it/ALTasezMestre/>

EMAIL altaroma@libero.it - I N T E R N E T www.lagunari.it/altaroma.htm

Nuovi recapiti della Sezione di Roma: Tel. 06 233201308- Fax 06 87120171- Cell. 0330 785850

Una Salma rimpatriata senza nome

Il Lagunare VIGNADUZZO della Sezione di Cesarolo ha chiesto al Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra del Ministero Difesa di riportare in Patria la Salma del nonno morto nel 1916 sul Carso, e sepolto a Nova Vas (ex Jugoslava). Si è così saputo che le Salme dei Caduti tumulate nella zona, erano state già esumate e traslate al Sacrario Militare di Redipuglia. Purtroppo, al momento della esumazione, molti Resti non furono identificati e vennero collocati fra quelli degli

"Ignoti" a Redipuglia. Fra questi quelli del Nonno di VIGNADUZZO, ricordato nell'Albo d'Oro dei Caduti della 1^a G.M. tra i nominativi della Regione Veneto.

TORNA MILITARE DOPO 20 ANNI

Lunedì Massimo VISENTINI ha rimesso la divisa. A 40 anni decide di abbandonare il proprio lavoro, per fare ritorno alla vita militare.

Massimo VISENTINI, Socio della Sezione A.L.T.A. di



Rosolina, aveva una grande nostalgia dell'Esercito e così ha inoltrato domanda per ritornare in servizio e, superate tutte le visite mediche richieste, la sua domanda è stata accolta dopo vent'anni dal congedo. Lunedì è partito per Trento, da dove poi sarà destinato a missioni che possono essere in Italia o all'estero. E così proprio ora che è stata decisa l'abolizione della leva militare, con la riduzione degli effettivi delle Forze Armate da 310 mila a 160 mila, tutti professionisti e volontari, con l'istituzione di una riserva composta da ex militari selezionati e disponi-

bili ad essere richiamati in servizio per periodi di addestramento e per partecipare ad operazioni all'estero, ecco che l'occasione viene colta al balzo dal Lagunare Massimo VISENTINI, iscritto all'A.L.T.A. di Rosolina, al quale spetta quindi il delicato compito di rappresentare il Leone alato della Serenissima. Già Comandante di squadra del plotone esploratore anfibio presso il Battaglione anfibio "Sile" durante il periodo di leva, unità specializzata ad operare in piccoli nuclei per missioni comprendenti ricognizioni preventive delle spiagge da sbarco e degli elicotteri verso le zone di atterraggio, con incursioni alle spalle del nemico. VISENTI-

NI ritorna così a vivere la vita in divisa, in un momento storico molto diverso da 20 anni fa: ora i concetti di missione di pace e di protezione civile, fortunatamente contraddistinguono l'azione delle Forze Armate. La Sezione A.L.T.A. di Rosolina, per bocca del suo Presidente Tommaso MARANGON, si dichiara orgogliosa di tale decisione.>> ("Il Gazzettino" di Rovigo del 2 novembre 2000)

Nel "Il Lagunare" di luglio 1999 a pag. 9 riferivamo la nuova organizzazione per il completamento dei Comandi, Enti ed Unità esistenti, basata non più sulla famosa

cartolina, bensì sul richiamo di personale che abbia dato la sua disponibilità a partire volontariamente (come ha fatto VISENTINI). Di Lui ne abbiamo parlato nel numero di Luglio 2000 a pag. 11, per informare i Lagunari su questa vicenda che segna l'inizio di un nuovo rapporto fra Esercito ed Associazione, chiamata a fiancheggiare l'Esercito attraverso l'attività di promozione, verso i giovani che intendano effettuare il servizio militare come Volontari e verso chi, avendolo già fatto, sente di volerlo rivivere, per un tempo ristretto. E' un banco di prova per l'Esercito, ma anche per l'Associazione. Buona fortuna VISENTINI.

L'A.L.T.A. PER GLI ALTRI

Il Socio della Sezione di Chioggia Sergio TONELLO in occasione del 41° anniversario della fondazione dell'AVIS di Chioggia è stato premiato ed a lungo applaudito per aver raggiunto la quota di 100 donazioni.

I Soci della Sezione di Villa Vicentina Cav. Vincenzo LO MONACO e Luigi MARTIRADONNA, sono stati insigniti del distintivo d'oro dalla Federazione Italiana Associazione Donatori di sangue per aver superato la cinquantesima donazione.

Il 24 settembre il Lagunare

NOTIZIE

della Sezione di Rosolina Fernando POZZATO è stato insignito di medaglia d'argento A.V.I.S. per le numerose donazioni effettuate.

Nel corso del 2000 l'A.L.T.A. ha sostenuto le due iniziative dell'A.I.L. sulla vendita delle Stelle di Natale e delle uova di Pasqua. Numerosi Soci hanno dato la loro disponibilità di tempo e si spera che in futuro siano ancora più numerosi.

La Sezione di Venezia, grazie alla generosità della vetreria Gino MAZZUCCATO di Murano, ha organizzato una "pesca di beneficenza" il cui incasso di £ 350.000 è stato devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ricordando, in questo modo, la compianta Mara, moglie del Socio LAPA DULA Aiut. Antonio.

DOVE SEI RITROVIAMOCI
Piloti Mezzi Anfibi di Cà Vio. Come scritto nella rubrica "Lettere al Presidente" cresce l'abitudine di incontri fra gruppi che hanno in comu-

ne la caserma o lo scaglione: (Villa Vicentina, la Piave, Caserta o Lecce ecc.). Un gruppo è costituito dai Piloti Mezzi Anfibi che si radunano a Cà Vio attorno all'allora Comandante del Distaccamento Cap. CASINI. E' un gruppo disperso in molte sedi (ve ne sono nel Trentino, a Genova, ecc.). La Presidenza Nazionale vede con favore questi incontri perché servono ad amalgamare i Lagunari e per questo ha previsto, nella struttura funzionale dell'A.L.T.A., un'Area per il coordinamento dei Raduni zionali ed interregionali, che servirà anche a questo. Come anticipazione del prossimo incontro che avverrà nel mese di maggio si fornisce il nominativo cui rivolgersi: Giorgio BARGINI tel. 049 646035

Cerco fotografie, per riproduzioni a mio carico, del giuramento del 6° scaglione 1976, notizie degli amici commilitoni del 6° S. '76 e comunque di tutti i Lagunari conosciuti e incontrati a Malcontenta, con i quali ho trascorso il periodo di leva. Chiunque possa aiutarmi può chiamarmi o scrivermi: Mario ARTICO - Via Gaffaree, 56/a - 30029 S. Stino di Livenza (Ve) - Tel. 0421.460185. (Grazie)

